



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ANGELO BROFFERIO - ASTI

ATMM003004

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ANGELO BROFFERIO - ASTI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1867** del **25/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2023** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 33** Principali elementi di innovazione
- 35** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 39** Aspetti generali
- 40** Traguardi attesi in uscita
- 43** Curricolo di Istituto
- 49** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 53** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 115** Attività previste in relazione al PNSD
- 121** Valutazione degli apprendimenti
- 128** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 138** Aspetti generali

- 140** Modello organizzativo
- 153** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 157** Reti e Convenzioni attivate
- 165** Piano di formazione del personale docente
- 170** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto "Angelo Brofferio" è una scuola statale di primo grado. E' formata da due plessi: una sede principale, denominata "Brofferio", in cui vi sono i servizi amministrativi e l'ufficio di Dirigenza, situata in una posizione centrale. L'altra sede, denominata "Martiri della Libertà", ubicata a circa 800 metri dalla Brofferio si trova nei pressi dell'ingresso ovest della città. Anche nella sede associata è operativo l'Ufficio di Dirigenza.

Il bacino d'utenza facente capo alla nostra Scuola comprende la zona nord-ovest della città e accoglie più di 1/3 della popolazione scolastica di riferimento del Comune. La provenienza degli allievi è eterogenea, anche se il nucleo più consistente è costituito da famiglie di impiegati, operai, piccoli artigiani, commercianti e professionisti, residenti nei quartieri in cui sono situati i due plessi. Il livello di istruzione delle famiglie, in buona percentuale, è medio-alto e adeguato al sostegno e accompagnamento didattico degli alunni a domicilio.

La stragrande maggioranza degli allievi ottiene dei risultati più che discreti al termine del loro percorso scolastico, grazie anche ad interventi di potenziamento e di recupero.

La presenza di alunni in situazione di difficoltà cognitive, povertà culturale e con disturbi specifici dell'apprendimento è in aumento. La nostra Scuola, per far fronte a queste numerose e delicate esigenze formative, ha attuato diversi percorsi e attività che permettono a tutti di conseguire positivamente e con un bagaglio culturale proficuo il proprio percorso scolastico.

Taluni hanno maturato, a causa di pregresse esperienze scolastiche negative, atteggiamenti oppositivi rispetto alla Scuola come istituzione. Il disagio può anche manifestarsi attraverso il mancato rispetto delle regole comuni e l'implicito rifiuto di una crescita responsabile. Al fine di contrastare il disagio, l'Istituto programma e pone in essere molteplici attività e iniziative volte a motivare i ragazzi e a favorire la crescita personale nel rispetto della convivenza civile.

In quest'ottica, l'Istituto costituisce un riferimento di fondamentale importanza in quanto Scuola Capofila per il progetto promosso e sostenuto dalla regione Piemonte "Laboratori Scuola e Formazione". Il progetto, che coinvolge alunni in situazioni di gravi rischi di dispersione e abbandono per insuccesso formativo, alterna periodi di formazione didattica a periodi di formazione professionale. I risultati conseguiti sono positivi e la maggior parte dei partecipanti al progetto ha



delle buone probabilità di ottenere il Diploma di Scuola Secondaria di Primo Grado in concomitanza con una qualifica professionale di livello base.

Inoltre, la presenza sempre più importante di stranieri provenienti da diverse parti del mondo, quantunque siano una risorsa preziosa da un punto di vista della globalizzazione ed integrazione di contesti differenti, crea delle situazioni di disagio economico e di povertà culturale e sociale a cui la nostra realtà scolastica deve far fronte. L'accoglienza e i corsi di alfabetizzazione concorrono all'integrazione sociale e culturale da entrambi le parti.

Un'ampia maggioranza delle famiglie presenta un atteggiamento costruttivo nei confronti dell'educazione e della formazione dei figli. Coloro che delegano quasi esclusivamente alla scuola il compito di istruire ed educare i ragazzi sono in numero ridotto.

Purtroppo il Paese patisce delle difficoltà economiche diffuse e di conseguenza le scarse opportunità lavorative acuiscono la tendenza da parte di alcune famiglie a ricorrere a forme assistenziali, che si riverbera sulla richiesta di sostegno economico e di materiale per la frequenza scolastica.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Capoluogo della omonima provincia piemontese, la città di Asti ha più di 77,000 abitanti. Sorge nella media valle del Tanaro, presso la confluenza con il torrente Bobore, fra Monferrato settentrionale e meridionale.

Il nostro Istituto è a prossimità di importanti servizi pubblici: l'Ospedale 'Cardinal Massaia' e relativi servizi ASL, Istituzioni Scolastiche d'Infanzia e di Secondaria di II grado, l'Istituto musicale 'Verdi', Uffici comunali, Questura, Biblioteca, musei, teatri, palestre, piscina, centro sportivo, due oratori parrocchiali che offrono assistenza gratuita pomeridiana per lo studio e due parchi di cui uno con aula didattica (Parco Rio Crosio). Il quartiere è quasi esclusivamente residenziale e non presenta situazioni di degrado.

La città di Asti ha un'economia in decrescita e questo, anche se ancora in misura contenuta, condiziona l'attività scolastica.

Le richieste di libri in comodato d'uso e di sgravi economici per uscite e attività extracurricolari sono in aumento. La Scuola, per far fronte a queste difficoltà e nell'ottica di un'inclusività che accorpa chiunque presenti problemi di povertà economica, è sempre volta, per quanto le sia consentito, a soddisfare le richieste, debitamente documentate. Tuttavia, questo comporta un sempre



maggiore impegno delle poche risorse economiche disponibili e la non fattibilità di alcune iniziative (proprio per non escludere nessuno).

La Scuola gode di una posizione che offre nel circondario molte strutture di accoglienza e di supporto educativo che possono essere preziose per l'attività di arricchimento dell'offerta formativa. Tuttavia, non sempre sono disponibili e fruibili da parte dell'utenza.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Gli Uffici Amministrativi sono presenti solo nella sede centrale Brofferio. Assicurano una gestione corretta ed equilibrata delle risorse statali, territoriali e private, permettendo una buona riuscita delle attività programmate per entrambi i plessi.

La partecipazione ai progetti PON ha garantito un maggiore arricchimento dell'offerta formativa e delle dotazioni dell'intero Istituto.

L'Ufficio di Presidenza opera sia nella sede Brofferio che nella sede Martiri.

In entrambe le sedi sono presenti palestra, aula multimediale, laboratorio di scienze e biblioteca. Gli spazi sono generalmente ampi, ben illuminati (in particolare nella succursale Martiri) e facilmente accessibili grazie al superamento delle barriere architettoniche. Le due sedi sono dotate di ascensori funzionanti e collaudati periodicamente.

I servizi igienici sono a norma e adatti anche per allievi diversamente abili.

Tutte le aule sono dotate della postazione multimediale LIM.

L'edificio della succursale 'Martiri della libertà' presenta ampi spazi che consentono le attività degli organi collegiali nel suo intero, nonché ambienti laboratoriali di buone dimensioni ed un auditorium per spettacoli.

Entrambi gli edifici hanno palestre dotate di attrezzature e materiale perfettamente adeguati alle attività di educazione fisica.

Poiché il nostro Istituto vanta la partecipazione nonché la vincita a diverse competizioni e manifestazioni sportive, alcune attrezzature sono il frutto della ricompensa per il nostro impegno a queste attività.

All'esterno dei due plessi si aprono ampi spazi che consentono aree di parcheggio, di gioco, di sosta



per mezzi particolari di servizio (trasporto disabili, servizio mensa, addetti alla manutenzione...).

Entrambi gli edifici sono dotati di scala di emergenza esterna.

I due edifici scolastici sono antecedenti agli anni '70, quindi necessitano di una costante manutenzione e di interventi di ammodernamento, risanamento e di tinteggiatura delle pareti. E' necessario, inoltre, un aggiornamento delle attrezzature dei diversi laboratori (musicale, artistico, scientifico). Per il momento l'esiguità dei finanziamenti statali e il loro vincolo di utilizzo non permette di affrontare in modo adeguato e puntuale le situazioni di criticità che emergono in corso d'anno. Si confida nelle risorse offerte dal PNRR per l'adeguamento e rivisitazione di tutte le strutture .



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ANGELO BROFFERIO - ASTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ATMM003004
Indirizzo	CORSO XXV APRILE, 2 - 14100 ASTI
Telefono	0141212666
Email	ATMM003004@istruzione.it
Pec	atmm003004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.scuolebrofferio.edu.it/
Numero Classi	44
Totale Alunni	984

Approfondimento

DUE PLESSI: UNA SCUOLA

L'attuale Istituto si è formato nel 2011 dall'unione di due scuole secondarie di I grado, un tempo autonome: la Scuola Media Angelo Brofferio e la Scuola Media Martiri della Libertà.

La sede centrale Brofferio occupa dal 1987 i locali dell'ex Orfanotrofio "Vittorio Alfieri", costruito nel 1932. L'edificio, elegante e di grande interesse architettonico, è caratterizzato all'esterno da un bel rivestimento di mattoncini rossi. All'interno presenta classi di ampiezza media che si dispongono armoniosamente ai lati di un ampio corridoio centrale.



La succursale Martiri, di più recente costruzione, presenta aule luminose, ampi spazi per attività laboratoriali, un auditorium per spettacoli e manifestazioni, un ampio spazio proiezioni. In virtù di queste caratteristiche, questo edificio è utilizzato dagli alunni di entrambi le sedi sia per le attività scolastiche laboratoriali a grandi gruppi (qualora siano previste da progetti specifici) sia per le attività extrascolastiche proposte come ampliamento dell'offerta formativa.

In entrambe le sedi è presente l'Ufficio Dirigenziale che garantisce un servizio più vicino all'utenza e rassicura sulla possibilità di una comunicazione più immediata e efficace fra i diversi utenti della scuola.

I servizi amministrativi sono espletati solo nella sede centrale Brofferio, ma si raccordano quotidianamente con la sede Martiri.

Entrambi gli edifici hanno una biblioteca alunni e una palestra dotata di attrezzature e materiale perfettamente adeguati alle attività di educazione fisica.

All'esterno dei due plessi si aprono ampi spazi che consentono aree di parcheggio, di gioco, di sosta per mezzi particolari di servizio (trasporto disabili, consegna pasti, addetti alla manutenzione,...).

Siamo fieri di affermare che entrambi gli edifici sono privi di barriere architettoniche. Ogni plesso è dotato di scivolo e di ascensore a norma e regolarmente collaudato.

Poiché la palestra della sede Martiri non può accogliere più di una classe, e, nei mesi invernali non si può ricorrere ad attività in spazi aperti, si utilizzerà la palestra della sede Brofferio per le attività didattiche di educazione fisica per compensare la mancanza di spazio. Una calendarizzazione degli spostamenti dalla Martiri alla Brofferio è stato presentato ed è valido solo per i mesi invernali.

LA NOSTRA RETE DIGITALE

Grazie ai progetti europei PON per il potenziamento della rete W/LAN e la creazione di laboratori digitali si è incrementata la dotazione informatica in entrambi i plessi. L'utilizzo dei nuovi strumenti digitali è stato accompagnato dalla formazione dei docenti in servizio.

COMUNITA' D'INTENTI TRA I DUE PLESSI

A partire dal 2011 l'adozione di criteri comuni per la formazione classi, l'elaborazione di programmazioni e progettazioni per dipartimento d'Istituto, la realizzazione di manifestazioni pubbliche condivise e partecipate unitariamente, e un ampliamento dell'offerta formativa organizzata per gruppi d'interesse e non per sede, hanno contribuito a creare una collaborazione e



cooperazione fattiva fra tutti i settori della comunità scolastica, abbattendo in questo modo le differenze che potevano sorgere tra le due sedi.

Oggi i due plessi sono interdipendenti sia per quanto riguarda l'ottimizzazione dell'uso di infrastrutture e attrezzature didattiche, sia sotto il profilo progettuale, con la condivisione di corsi e docenti. Questa unità d'intenti ha reso possibile un allineamento adeguato fra le due strutture scolastiche.

SERVIZI DI SUPPORTO

MENSA: Servizio offerto solo per gli alunni che frequentano il tempo prolungato. E' erogato da una cooperativa esterna.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	2
	Informatica	2
	Multimediale	2
	Musica	1
	Scienze	2
	Biblioteche	Classica
Informatizzata		2
Aule	Magna	1
	Arena	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	90
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	41
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	50
	Proiettore	6



Approfondimento

I dati sopraindicati si riferiscono alla globalità dei due plessi.

Le strutture sono costantemente aggiornate e mantenute in buono stato al fine di garantirne un uso efficiente.

Grazie alle attività di formazione interna la maggior parte dei docenti risulta autonomo nel loro utilizzo.

Il team digitale garantisce un puntuale e regolare aggiornamento della dotazione informatica e multimediale.

L'Istituto realizza autonomamente i materiali multimediali. Sono funzionali alle attività didattiche e alla diffusione di comunicazioni di vario genere verso l'utenza esterna.

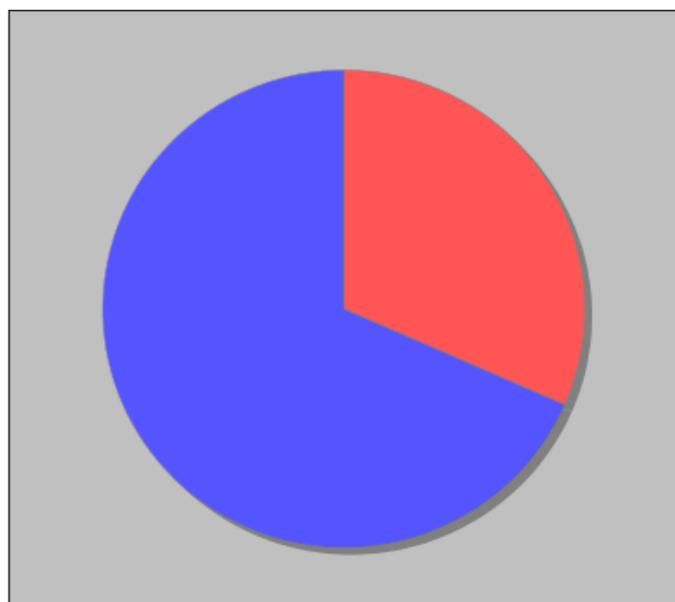


Risorse professionali

Docenti	95
Personale ATA	24

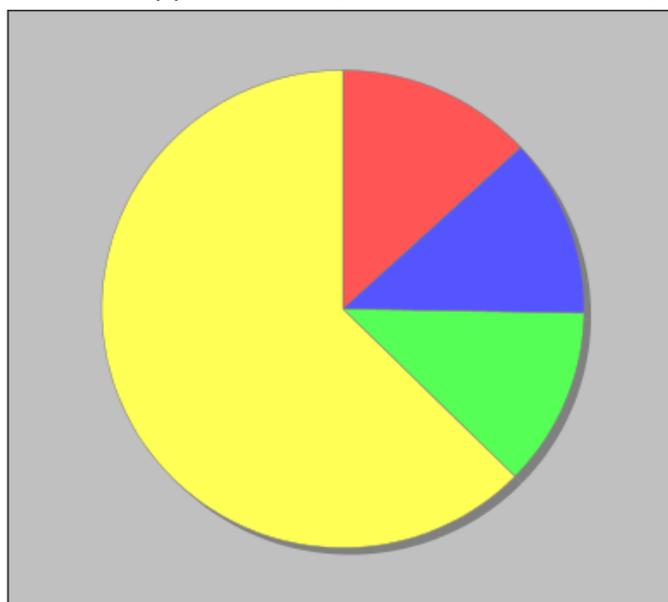
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 42
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 91

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 12
- Da 2 a 3 anni - 11
- Da 4 a 5 anni - 11
- Piu' di 5 anni - 57

Approfondimento

Il personale docente in servizio è per la maggior parte con contratto a tempo indeterminato.

Il corpo docente si dimostra particolarmente motivato e disponibile a partecipare alle diverse iniziative di innovazione didattica e di ampliamento dell'offerta formativa per accompagnare gli alunni verso un successivo percorso educativo e formativo diversificato e specializzato.



La partecipazione alle attività di progettazione è sensibilmente aumentata e la realizzazione di iniziative garantite dai finanziamenti europei è assicurata da un sempre maggior numero di figure professionali interne all'Istituto.

Il personale ATA collabora attivamente alle diverse iniziative dell'Istituto.



Aspetti generali

FINALITA' DELL'ISTITUTO

Il nostro Istituto si impegna a promuovere apprendimenti significativi per garantire il successo formativo di tutti gli alunni e il raggiungimento di un benessere inteso non solo come condizione esteriore, ma come presupposto per migliorare la qualità della vita, potenziare la capacità di fronteggiare adeguatamente le situazioni esistenziali e permettere una consapevolezza serena per le scelte future.

A tale scopo, la nostra Scuola concorre con le famiglie alla costruzione di un progetto educativo condiviso e alla promozione di esperienze significative che consentano agli alunni di apprendere in concreto il prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà, contribuendo in tal modo alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili in un'ottica europea di Long Life Learning.

STRATEGIE DIDATTICHE E VALUTAZIONI

Per quanto concerne le metodologie didattiche e la valutazione, ogni insegnante, nel formulare la propria programmazione, nel rispetto dei parametri stabiliti dal Collegio Docenti e delle linee guida discusse e approvate nelle riunioni di Dipartimento, esplicita le strategie educative e didattiche, gli strumenti, i contenuti disciplinari. I docenti effettuano la rilevazione in ingresso (situazione di partenza) e monitorano il percorso formativo attraverso un congruo numero di verifiche. Per quanto concerne i criteri di valutazione viene riportata di seguito la tabella approvata dal Collegio Docenti.

TABELLA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

AMBITI	INDICATORI	10	9	8	7	6	5	4
Competenze sociali	Partecipazione	In modo esemplare	In modo maturo	Con interventi pertinenti	Con sufficiente interesse	In modo spontaneo ma non sempre appropriato	Solo se sollecitato	In modo passivo



	Socializzazione	Efficace	Efficace	Positiva	Abbastanza positiva	Accettabile	Non sempre accettabile	Con difficoltà
Competenze personali	Impegno	Costruttivo	Sistematico	Responsabile	Regolare	Essenziale	Discontinuo	Inadeguato
	Attenzione	Assidua	Costante	Pressoché costante	Settoriale	Sufficiente	Discontinua	Sporadica
	Autonomia	Piena	Notevole	Buona	Discreta	Modesta	Scarsa	Insufficiente
	Metodo di lavoro	In modo sicuro ed efficace	In modo sicuro	In modo abbastanza sicuro	Con discreta sicurezza	Con sufficiente sicurezza	Con incertezza	Solo supportato
Livello globale di sviluppo degli apprendimenti	Progressi apprendimento	significativi	significativi	Regolari	Graduali	Lenti ma gradualmente	Discontinui	Irrilevanti
	Conoscenze e abilità disciplinari	Avanzato	Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale	Carente	Inadeguato

VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

D.P.R. 235/2009: Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. E' evidente la netta distinzione fra valutazione del profitto e valutazione del comportamento, che però, concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente (D.M. n.5 del 2009)

Elementi che vengono presi in considerazione per determinare il giudizio di comportamento degli alunni:

-Condotta: insieme di azioni attuate nel contesto scolastico, interesse e partecipazione all'attività



didattica

- Atteggiamento verso gli altri

- Rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità

Griglia di valutazione del comportamento

Indicatori Voto	Indicatori giudizio della scheda di valutazione	Descrittori		
		Condotta	Atteggiamento verso gli altri	Rispetto delle regole
5	Scorretto	Condotta connotata da: -frequenti e gravi episodi di mancato rispetto del materiale proprio ed altrui -interesse sporadico -partecipazione passiva	L'alunno: -è insofferente ai richiami -non ammette le proprie responsabilità -cerca ripetutamente occasioni di attrito con compagni ed insegnanti	L'alunno: -riporta gravi e ripetute note -e/o sospensioni dall'attività didattica -Non responsabile nel rispetto dei doveri scolastici
6	Non sempre corretto	Condotta connotata da: -diversi episodi di scarso rispetto del materiale proprio ed altrui -interesse sufficiente	L'alunno: -è poco controllato e spesso necessita della mediazione dell'adulto nell'interazione sociale -tende a negare le proprie responsabilità	L'alunno: -riporta vote verbale e scritte Il rispetto delle regole è solo parziale



		-partecipazione non sempre appropriata		
7	Generalmente corretto	Condotta connotata da: -occasioni in cui si richiedono richiami, in seguito ai quali sa modificare il proprio comportamento -interesse settoriale -partecipazione sufficiente	L'alunno: -tende a distrarsi e a distrarre -non sempre sa controllare le proprie emozioni -sa ammettere le proprie responsabilità	L'alunno: -riporta alcuni richiami scritti riferiti ad episodi di scarso autocontrollo o a dimenticanze di compiti e/o materiale scolastico Non sempre provvede a recuperare
8	Corretto	Condotta pressoché corretta ma con occasionali episodi di scarso autocontrollo -interesse pressoché costante -partecipazione caratterizzata da interventi pertinenti	L'alunno: -interagisce in modo positivo solo con alcuni compagni e insegnanti -rispetta il materiale proprio e altrui	L'alunno: -si caratterizza per richiami verbali di solito riferiti a contesti extrascolastici (laboratori, palestra, gita) I tempi di consegna dei compiti non sono sempre puntuali ma recupera nei tempi concordati
9	Corretto e responsabile	Condotta rispettosa e corretta -Interesse costante -Partecipazione matura	L'alunno è capace di accettazione verso gli altri ed è collaborativo quando gli viene richiesto. Ha un ruolo propositivo all'interno della classe	Assenza di richiami o note. L'alunno è puntuale nel compiere il proprio dovere.



10	Corretto responsabile e collaborativo	Condotta rispettosa corretta e collaborativa -Interesse assiduo -Partecipazione esemplare	L'alunno è collaborativo e disponibile verso gli altri. Ha un ruolo propositivo all'interno della classe.	Assenza di richiami o note. L'alunno è scrupoloso nel compiere il proprio dovere. Si evidenzia per lo svolgimento approfondito e personalizzato di consegne scolastiche
----	---------------------------------------	---	--	---

Ai fini della validità dell'anno scolastico, perché si possa procedere alla valutazione di ciascun alunno, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. La frequenza e la percentuale delle assenze sono calcolate sulla base del monte ore annuo di lezioni previsto dalle norme vigenti.

Sono stabilite delle deroghe in riferimento alle assenze . Il regolamento è reperibile nel sito della scuola: www.scuolebrofferio.edu.it

OBIETTIVI FORMATIVI

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, prioritariamente per l'italiano. Inoltre, si presta rilievo alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea
- 2) Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche
- 3) Potenziamento delle competenze e abilità nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento in progetti realizzati con i musei e gli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione alla pace e al riconoscimento della interculturalità, al rispetto delle differenze e al dialogo tra le culture, al sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché alla



solidarietà e alla cura dei beni comuni e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri.

5) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, ad ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico;

10) Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Ci si appoggia al supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e all'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate il 18 dicembre 2014 dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

11) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento fattivo degli alunni

13) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni

14) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano ,come lingua seconda, attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

15) Definizione di un sistema di orientamento in entrata e in uscita che valorizzi tutti i talenti per una scelta serena del percorso di studi successivo



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

1) Miglioramento delle competenze disciplinari (matematica, italiano, lingue straniere) degli alunni

Traguardo

Aumentare del 4%, nel corso del triennio di riferimento, la percentuale degli alunni che al termine del percorso di studi di scuola secondaria di I grado riportano una valutazione complessiva tra 8/10 e 10/10.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione divario dei risultati delle prove Invalsi tra gli alunni dei due plessi.

Traguardo

Abbassare al 2% il divario dei risultati positivi e negativi tra le diverse classi e plessi.

● Competenze chiave europee

Priorità



Aumentare i livelli di competenze digitali degli alunni e sensibilizzare la comunità scolastica all'uso consapevole e utile per fini sociali, didattici e professionali della rete

Traguardo

Nell'arco del triennio, raggiungere il seguente risultato: almeno il 40% degli studenti della scuola sec. di I grado al termine del percorso di studi (III classe) deve ottenere una valutazione delle competenze digitali compresa tra A e B (Livello avanzato e intermedio) in riferimento al modello ministeriale trasmesso con il DM 742.

● Risultati a distanza

Priorità

Progetti di orientamento più specifici per gli alunni in situazione di disagio di diverso genere, per accompagnarli ad una decisione di prosecuzione degli studi che donerà loro maggior possibilità di benessere e serenità.

Traguardo

Aumentare al 40% la percentuale degli alunni in situazione di disagio che concludono il percorso di studi della scuola secondaria di secondo grado.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: OBIETTIVO ECCELLENZA

PIANO DI MIGLIORAMENTO

1) Programmazione e progettazione a livello di dipartimento disciplinare di attività di recupero e/o potenziamento delle competenze di base in italiano, matematica e lingue straniere, da svolgere in compresenza o in orario extracurricolare.

Gli approcci didattici saranno di tipo attivo (compiti di realtà, collaborative e cooperative learning, tutoring, problem solving, attività finalizzate allo sviluppo del pensiero computazionale, ecc.). Ci si avvarrà delle tecnologie multimediali come strumenti per facilitare il processo di apprendimento e la personalizzazione dell'intervento didattico.

Risultati attesi: aumentare gradualmente, nel corso del triennio di riferimento, del 4% la percentuale degli alunni che riportano in uscita una valutazione compresa tra 8/10 e 10/10.

2) Incremento dei livelli di competenze digitali degli alunni. Educazione della comunità scolastica ad un uso responsabile, adeguato e legale della rete, mediante azioni di informazione/sensibilizzazione anche attraverso la collaborazione con Enti esterni alla scuola (Associazioni e Polizia Postale).

Risultati Attesi: nell'arco del triennio, raggiungere la percentuale di almeno il 40% degli studenti della scuola sec. di I grado che al termine del percorso di studi (III classe) conseguano una valutazione delle competenze digitali compresa tra A e B (Livello avanzato e intermedio) in riferimento alla scheda di valutazione ministeriale trasmessa con il DM 742/17.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettazione di attività didattiche innovative, utilizzando approcci attivi (compiti di realtà, cooperative e collaborative learning, tinkering, coding, ecc

Progettazione educativo-didattica dipartimentale per rendere omogenea l'azione formativa indirizzata alle varie classi

Elaborazione e somministrazione di prove comuni oggettive su modello invalsi in ingresso e finali, per ridurre la varianza nella valutazione delle varie classi. Tali prove sono finalizzate alla valutazione delle competenze disciplinari.

Progettazione e realizzazione di corsi di recupero e/o potenziamento in presenza per gruppi a fasce di livello e/o classi aperte.

○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzo degli strumenti tecnologici presenti nella scuola e nelle aule (LIM , PC , Software, ecc)



Realizzazione di ambienti di apprendimento che permettano di scoprire le proprie propensioni e abilità relativamente alle proposte offerte dalle scuole secondarie di secondo grado nonché dei percorsi di formazione professionale.

Realizzazione di ambienti di apprendimento sostenibili e nel rispetto dell'ecologia.

○ **Inclusione e differenziazione**

Formazione dei docenti all'utilizzo di software e applicazioni per la realizzazione di un'azione didattica inclusiva.

Formazione per l'accoglienza degli stranieri di prima generazione che non parlano italiano.

○ **Continuità' e orientamento**

Implementazione rapporti con le scuole elementari per l'accoglienza in ingresso degli alunni.

Coinvolgimento attivo e pratico delle competenze delle istituzioni di secondo grado per l'orientamento fattivo e consapevole per la scelta del proprio futuro degli alunni.

Raccordo costante con gli enti esterni per la l'informazione continua sulle nuove opportunità offerte dal territorio.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Utilizzo della apertura pomeridiana delle due sedi, per svolgere i corsi di recupero e/o potenziamento delle diverse discipline

Utilizzo della apertura pomeridiana delle due sedi per svolgere progetti a classi aperte con alunni provenienti dai due plessi

Uso delle TIC per il percorso formativo

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione docenti sull'utilizzo nella didattica di applicazioni specifiche per integrare le proprie conoscenze e competenze con i nuovi ambienti di apprendimento previsti dal PNRR

Predisposizione di un sistema di valutazione delle competenze digitali degli studenti e valutazione dell'efficacia delle azioni formative intraprese dalla scuola.

Utilizzo di una parte del monte ore annuale di recupero (in seguito all'adozione del modulo orario ridotto a 55 minuti) per corsi di recupero e/o potenziamento degli alunni.



Utilizzo delle risorse di potenziamento per interventi in classe a sostegno di alunni che presentano dei bisogni educativi speciali

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Attivazione di convenzioni con Enti esterni alla scuola (Associazioni, Scuole del territorio, Polizia Postale, ecc.) per lo svolgimento di progetti e/o attività di formazione finalizzati all'acquisizione delle competenze digitali e all'uso consapevole e corretto della rete

Progetti di coinvolgimento delle famiglie sulle risorse molteplici offerte dal territorio formativo di Asti

Attività prevista nel percorso: La personalizzazione dell'intervento didattico: una scuola per tutti e per ciascuno

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Associazioni
Responsabile	Progettazione educativo-didattica a livello dipartimentale e



realizzazione di attività di recupero e/o potenziamento delle competenze da svolgere in orario extracurricolare, utilizzando anche una parte del monte ore per il recupero (in seguito alla riduzione del modulo orario di 55 minuti) Le attività di recupero e/o potenziamento saranno svolte con approcci di tipo attivo (collaborative e cooperative learning, compiti di realtà, problem solving, sviluppo del pensiero computazionale)

Risultati attesi

Recupero, consolidamento e/o potenziamento delle competenze di base di italiano, matematica e lingue straniere attraverso interventi didattici personalizzati per gruppi di livello. Il risultato atteso è di aumentare gradualmente, nel corso del triennio di riferimento, del 4% la percentuale degli alunni che riportano in uscita una valutazione compresa tra 8/10 e 10/10.

● **Percorso n° 2: Potenziamento delle competenze digitali**

Tale percorso è finalizzato a:

1. aumentare i livelli di competenze digitali dei docenti e degli alunni per facilitare i processi di apprendimento e per la realizzazione di interventi didattici personalizzati, in un'ottica inclusiva;
2. sensibilizzare la comunità scolastica sull'uso consapevole, sicuro e corretto della rete

Le azioni previste, coordinate dall'AD e dal team per l'innovazione, riguardano azioni di formazione della comunità scolastica e interventi indirizzati agli studenti per l'acquisizione e/o potenziamento delle competenze digitali. Saranno rivisti anche il sistema e le modalità di valutazione di tali competenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettazione di attività didattiche innovative, utilizzando approcci attivi (compiti di realtà, cooperative e collaborative learning, tinkering, coding ecc.). Progettazione educativo-didattica dipartimentale per rendere omogenea l'azione formativa indirizzata alle varie classi.

○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzo degli strumenti tecnologici presenti nella scuola e nelle aule (LIM, pc, software...)

○ **Inclusione e differenziazione**

Formazione dei docenti all'utilizzo di software e di applicazioni per la realizzazione di un'azione didattica inclusiva

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Utilizzo della apertura pomeridiana delle due sedi per svolgere i corsi di potenziamento dell'uso delle TIC.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Formazione docenti sull'utilizzo nella didattica di applicazioni specifiche (es. CMap, Mindomo, GSuite, Prezi,, Office 365, Tinkercad, Metaverse, Kahoot ...)

Predisposizione modulistica per realizzare un sistema di valutazione delle competenze digitali degli studenti, valutazione dell'efficacia delle azioni formative intraprese dalla Scuola, verifica della ricaduta didattica attraverso un monitoraggio delle produzioni digitali realizzate (blog, mappe, stampa3D, video...).

Azioni di informazione/sensibilizzazione della comunità scolastica sull'uso corretto e consapevole della rete, attraverso la collaborazione con Enti esterni alla scuola (Associazioni e Polizia Postale)

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Attivazione di convenzioni con Enti esterni alla Scuola (Associazioni, Scuole del territorio, Polizia postale, ecc.) per lo svolgimento di progetti e/o di attività di formazione finalizzati all'acquisizione delle competenze digitali e all'uso consapevole e corretto della rete.

Attività prevista nel percorso: La formazione per il miglioramento continuo

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023



Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Associazioni
Responsabile	Tale attività prevede due azioni: 1) Formazione docenti sull'utilizzo nella didattica di applicazioni specifiche (es. cmap, mindomo, gsuite, prezi, office 365, tinkercad, mataverse, Kahoot) per favorire approcci didattici di tipo attivo. 2) Azioni di informazione/sensibilizzazione della comunità scolastica sull'uso corretto e consapevole della rete, attraverso attività svolte in collaborazione con Enti esterni alla scuola (Associazioni e Polizia Postale). 3) Formazione docenti e alunni per l'utilizzo dei nuovi ambienti di apprendimento previsti dal PNRR. Responsabili di tali attività sono l'animatore digitale e il team dell'innovazione, NIV
Risultati attesi	Utilizzo degli strumenti tecnologici per facilitare i processi di apprendimento e per personalizzare l'azione didattica in un'ottica inclusiva, affinché tutti gli allievi siano messi nelle condizioni di raggiungere il successo formativo. Sensibilizzazione e formazione della comunità scolastica sull'uso corretto e consapevole della rete, attraverso attività svolte in collaborazione con Enti esterni alla scuola (Associazioni e Polizia Postale).

Attività prevista nel percorso: Potenziare e valutare le competenze digitali

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
--	--------



Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	L'attività si compone di quattro fasi: 1-programmazione attività didattiche a livello dipartimentale che prevedono l'utilizzo delle TIC per agevolare i processi di apprendimento e la personalizzazione degli interventi in un'ottica inclusiva; 2-predisposizione modulistica per realizzare un sistema di valutazione delle competenze digitali degli studenti; 3-valutazione dell'efficacia delle azioni formative intraprese dalla scuola; 4-verifica della ricaduta didattica attraverso un monitoraggio delle produzioni digitali realizzate (mappe, stampa3D, video, presentazioni, ecc.) Responsabili di tali attività sono: AD e team dell'innovazione, NIV, dipartimenti
Risultati attesi	Nell'arco del triennio, raggiungere il seguente risultato: almeno il 40% degli studenti della scuola sec. di I grado al termine del percorso di studi (III classe) deve ottenere una valutazione delle competenze digitali compresa tra A e B (Livello avanzato e intermedio) in riferimento alla scheda di valutazione ministeriale trasmessa con il DM 742/17



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Grazie alla partecipazione ai bandi PON, è stato realizzato un atelier digitale creativo che permette agli alunni di interagire attraverso strumenti informatici di nuova generazione (stampante 3D, scanner 3D e plotter cutter).

Nella sede Martiri è stato progettato un nuovo ambiente di apprendimento nei laboratori di arte e di scienze che porterà gli studenti a vivere attività laboratoriali atte all'acquisizione di competenze trasversali e disciplinari (es. pensiero computazionale) in maniera del tutto innovativa poiché frutto di una propria esperienza pratica e non teorizzata mediante una lezione frontale.

L'Istituto utilizza la piattaforma e-learning (OFFICE 365) dedicata alla gestione metodologica e didattica di cui possono usufruire gli alunni sotto la supervisione dei docenti. Si tratta di un ambiente virtuale ideale per lo studio che contribuisce in modo significativo all'ottimizzazione di attività laboratoriali e di ricerca e rende possibile la produzione di elaborati grazie a collaborazioni on-line. L'utilizzo della piattaforma consente, inoltre, di fornire materiale di supporto e approfondimento in formato digitale e di assegnare, correggere e valutare compiti di realtà.

Le attività di Robotica e Coding offrono un ulteriore approccio allo sviluppo delle abilità digitali.

La realizzazione del progetto EIPASS Junior (un programma di alfabetizzazione informatica certificata destinato agli alunni della Scuola Secondaria di I grado) sarà realizzato nell'anno scolastico 2023-2024.

Arete di innovazione



○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Una commissione di esperti interni/ esterni che provvederà alla realizzazione dei nuovi ambienti di apprendimento in relazione alla "Missione 1.4-Istruzione" del PNRR

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Si intendono realizzare le seguenti attività innovative:

Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica: apprendimento cooperativo, educazione interculturale, attività tutoriali tra pari, digitalizzazione dei percorsi didattici individuali e/o di classe.

Nuovi ambienti di apprendimento: biblioteca digitale realizzata con progetto PON, ambienti digitali (aule di scienze e atelier creativo)

Integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali: potenziamento dell'uso dei libri digitali, inserimento nelle attività programmate annualmente dai dipartimenti di coding, tinkering, robotica, azioni di realtà virtuale e realtà aumentata a Scuola.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Atelier digitale alla Brofferio

Ambiente innovativo digitale alla sede Martiri

Biblioteca innovativa

Uso delle tic con stampante 3D, laser cutter,

Esperienze di realtà virtuale con visore



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Alla ricerca del nostro futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di sviluppare sia l'attività didattica tradizionale grazie alla quale vengono acquisite le competenze di base sia l'attività didattica innovativa grazie alla quale i ragazzi sono portati a ragionare e a sviluppare capacità avanzate grazie a percorsi interdisciplinari volti al raggiungimento di molteplici competenze. Il lavoro in gruppo, la capacità di analisi e poi di sintesi, la capacità di orientarsi tra le competenze e di saper applicare quelle più pertinenti per svolgere percorsi di problem posing - problem solving, stanno alla base della nuova scuola che si vuole costruire con questo progetto. Le attività saranno svolte in modo da garantire le conoscenze in maniera empirica (learning by doing) portando gli studenti ad acquisire anche da un lato capacità anche di team-working e, dall'altro, di ricerca e approfondimento personale, utilizzando anche i vari spazi di apprendimento diffuso che la scuola intende creare per la rivalutazione delle aree grige presenti negli edifici.

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

€ 149.032,61

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	20.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

a)

Alla nostra Scuola è stata assegnato il finanziamento per Scuola 4.0: "scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori".

Per la realizzazione del progetto si intendono porre in essere le seguenti iniziative:



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- 1) Formazione docenti per capire e usufruire al meglio delle opportunità di nuova didattica richiesti dal PNRR
- 2) Inclusione: nuove strategie per sviluppare e consolidare gli apprendimenti e le competenze
- 3) Progettualità diversificate alla luce delle nuove linee disposte dal PNRR
- 4) Consolidamento e rafforzamento dei rapporti con gli enti esterni
- 5) Miglioramento e coinvolgimento delle famiglie nelle nuove progettualità



Aspetti generali

L'OFFERTA FORMATIVA IN GENERALE

L'offerta formativa è volta al potenziamento, arricchimento del bagaglio culturale dell'alunno al termine del suo percorso di studio.

I progetti proposti spaziano tra tutte le discipline: scientifiche, letterarie, artistiche e sportive. Alla loro realizzazione sono chiamati a partecipare diversi attori per permettere un'azione di inclusività globale dell'intera comunità scolastica:

- 1) alunni di tutte le classi
- 2) alunni in situazione di difficoltà cognitiva, di povertà culturale, di disagio socio-economico e con disturbi specifici dell'apprendimento
- 3) docenti interni di tutte le aree disciplinari
- 4) associazioni culturali e del terzo settore con la partecipazione di esperti
- 5) associazioni sportive
- 6) istituti di secondo grado con i progetti di PCTO
- 7) istituti di secondo grado con progetti per l'orientamento
- 8) Università Bocconi di Milano
- 9) personale ATA

La presenza delle famiglie è ancora scarsa, ma si intende valorizzare il loro apporto con progetti innovativi.

L'offerta si presenta ricca di spunti e di interesse per le diverse personalità e capacità.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ANGELO BROFFERIO - ASTI	ATMM003004

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione



Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.



Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.

È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



Curricolo di Istituto

ANGELO BROFFERIO - ASTI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del primo ciclo dell'istruzione, la finalità della scuola secondaria di I grado è l'acquisizione delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

La scuola secondaria di primo grado, inoltre, ha una funzione orientativa in quanto capacità di analisi e di scelta e deve favorire la conoscenza dei percorsi di studi successivi mediante esperienze didattiche stimolanti e capaci di far cogliere le reali attitudini e gli interessi dei singoli alunni per una scelta il più possibile consapevole.

Nella scuola secondaria deve essere favorita una più approfondita padronanza delle discipline e una articolazione e organizzazione delle conoscenze nella prospettiva di un apprendimento per competenze.

Per la realizzazione di tale finalità la scuola deve concorrere con le altre istituzioni:

- 1) alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza.
- 2) facilitare l'accesso in caso di disagio o di difficoltà alla frequenza
- 3) prevenire e contrastare la dispersione e valorizzare le inclinazioni di ciascuno.

A tal fine la scuola accoglie, ascolta, accompagna e promuove la comprensione interpersonale, la correttezza, il rispetto, l'aiuto reciproco, e la cooperazione. La scuola agisce come una comunità di persone che impara collaborando e che si prende cura delle persone che ne fanno parte. Ad ogni alunno vanno garantiti i diritti fondamentali all'apprendere in un contesto piacevole e motivante, con particolare attenzione agli alunni che vivono situazioni di disabilità o di forte



disagio socio-economico e culturale.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: COSTITUZIONE E CITTADINANZA

1. assunzione di comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza;
2. capacità di partecipare in modo attivo alla vita sociale e culturale della comunità nel rispetto dei
3. valori della democrazia, della tolleranza e della giustizia;
4. perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il
5. principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE

1. Partecipazione alla vita pubblica compiendo scelte coerenti con gli obiettivi di sostenibilità indicati nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
2. rispetto e cura dell'ambiente, impegno nel conservarlo e migliorarlo adottando



- comportamenti e stili di vita responsabili;
- operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile a tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese;
 - rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE**

- Analisi, confronto e valutazione critica dell'affidabilità delle fonti, dei dati e delle informazioni digitali;
- conoscenza delle norme di comportamento da osservare nell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambiti digitali;
- gestione e protezione dell'identità digitale propria e altrui nel condividere informazioni;
- consapevolezza della relazione tra tecnologie digitali, benessere psicofisico e inclusione sociale, con particolare attenzione ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo

CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

In continuità con la scuola Primaria, al termine del Primo Ciclo di Istruzione lo studente deve gradualmente giungere a traguardi significativi in merito a:

1. Identità, autonomia, relazione con gli altri:

-giungere a prendere coscienza della dinamica che porta all'affermazione della propria identità -utilizzare pienamente le proprie capacità - esprimere il personale modo di essere e proporlo agli altri operando scelte autonome-saper intervenire, impegnarsi, partecipare attivamente nella vita della scuola per una coesistenza civile.

2. Orientamento:

-saper formulare ipotesi circa il proprio futuro sociale, formativo e professionale-saper operare scelte e conoscere le proprie attitudini.

3. Convivenza civile:

-saper operare in forza alla presenza di diritti, doveri, senso di responsabilità- valutare se stessi e i comportamenti individuali in relazione ai valori della convivenza civile in ambito scolastico- saper interagire con gli altri ed essere disponibili all'ascolto, al rispetto, alla tolleranza, alla cooperazione e alla solidarietà- imparare a comportarsi in modo responsabile e corretto-osservare le regole e le consegne stabilite dall'organizzazione scolastica e le norme di sicurezza.

4. Strumenti culturali adeguati:

-raggiungere un livello adeguato nella conoscenza dei contenuti, nelle abilità e nelle tecniche di apprendimento-saper documentare le esperienze fatte con diversi supporti (Prodotti cartacei - documenti fotografici e filmici - prodotti multimediali) e diversi linguaggi (elaborati, spettacoli, drammatizzazioni, etc).

Compito della scuola è comunque quello di verificare la situazione iniziale, progettare



interventi significativi e valorizzare l'esperienza culturale nel corso dell'iter scolastico di ciascun alunno e controllare il percorso e le effettive abilità acquisite dagli allievi e apportare eventuali correttivi organizzando opportuni interventi di sostegno.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

- Coding: sviluppo del pensiero computazionale attraverso l'utilizzo di applicazioni gratuite (Scratch- MBloc) per la creazione di storytelling, animazioni
- Robotica con MBot
- Teatro

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

1) Imparare ad imparare:

organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio

2) Progettare:

-utilizzare le competenze maturate per darsi obiettivi significativi e realistici e orientarsi per le future scelte formative e/o professionali

3) Comunicare:

-comprendere messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi diversi e mediante diversi supporti -esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari

4) Collaborare e partecipare:



-interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri

5) Agire in modo autonomo e responsabile:

-partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità

6) Risolvere i problemi:

-affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana

7) Individuare collegamenti e relazioni:

-riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica

8) Acquisire ed interpretare l'informazione:

-acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni

Utilizzo della quota di autonomia

Non si utilizzano quote di autonomia



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: ANGELO BROFFERIO - ASTI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: PROBLEM SOLVING E METODO INDUTTIVO

- Il progetto di Istituto nasce dalla volontà da parte dei docenti a far partecipare i propri alunni alle "Olimpiadi del problem solving," promosse dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per l'A.S. 2023 /24
 - Il problem solving è una competenza trasversale ed è una competenza chiave per i prossimi anni in una società in continuo cambiamento.
 - La soluzione dei problemi si attua attraverso modelli, metodi e strumenti informatici.
 - Le attività proposte si applicano alle diverse discipline scolastiche.
 - Sono stati individuati 40 alunni in base a un test preselettivo aperto a tutti gli studenti delle classi terze che intendevano partecipare
 - Il lavoro in squadra (n 4 alunni per squadra) stimola ciascun alunno all'ascolto e alla collaborazione con i compagni di squadra
 - La scelta di organizzare squadre miste di alunni appartenenti ad entrambi i plessi e possibilmente con parità di genere migliora le capacità relazionali di ciascuno
 - Valorizzare le eccellenze presenti nella scuola.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Stimolare la crescita delle competenze di problem solving

Promuovere la diffusione della cultura informatica come strumento di formazione nei processi educativi (metacompetenze)

Sottolineare l'importanza del Pensiero Computazionale come strategia generale per affrontare i problemi, come metodo per ottenere la soluzione e come linguaggio universale per comunicare in modo effettivo

Stimolare l'interesse a sviluppare le capacità richieste in tutte le iniziative attivate per la per la valorizzazione delle eccellenze nelle scuole

○ **Azione n° 2: PROGETTO CODING E ROBOTICA**

Il progetto si rivolge agli alunni delle classi della Scuola Brofferio, con l'obiettivo di avvicinare gli alunni ai concetti del coding, dell'elettronica e della robotica.

Le esperienze laboratoriali si terranno presso l'aula di informatica del plesso attrezzata con strumenti tecnologici quali tablet, notebook, l'applicazione Scratch, Canva , genially , robot educativi : MBot , lego wedo , per principianti che rendono l'apprendimento della programmazione robot semplice e divertente.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Stimolare la crescita delle competenze di problem solving

Promuovere la diffusione della cultura informatica come strumento di formazione nei processi educativi (metacompetenze)

Stimolare l'interesse a sviluppare le capacità richieste in tutte le iniziative per la valorizzazione delle eccellenze nelle scuole

○ **Azione n° 3: PROGETTO DISEGNO E STAMPA 3D**

Gli studenti acquisiscono conoscenze, capacità operative e strumentali nell'uso dei programmi di disegno e modellazione solida 3D e delle procedure di stampa



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Dare l'opportunità di affrontare con gli alunni un lavoro di ricerca, osservazione e valutazione molto stimolante e complesso: per arrivare alla produzione di un oggetto stampato in tridimensione con un attento ragionamento e analisi delle varie fasi di lavoro, ricercando gli errori e trovando le soluzioni adatte per correggerli.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Giochi Matematici promossi dall'Università Bocconi di Milano

I GIOCHI MATEMATICI promossi dall'Università Bocconi di Milano sono attività didattico ludiche che si rivelano molto utili per coinvolgere gli studenti alla motivazione allo studio, ad imparare a ragionare al di là del calcolo e delle formule e ad aiutare gli studenti più talentuosi ad emergere attraverso l'individuazione di strategie eleganti. L'adesione al progetto per ciascun partecipante comprende la quota di iscrizione di 4 euro. I GIOCHI MATEMATICI comprendono due fasi: 1) GIOCHI D'AUTUNNO 2) CAMPIONATI INTERNAZIONALI

Prima fase: I GIOCHI D'AUTUNNO consistono in una gara che si svolge il 15 novembre 2022 all'interno delle singole scuole sotto la direzione del Referente del progetto e consiste in un serie di giochi matematici che gli studenti devono risolvere individualmente in 90 minuti. Alla gara possono partecipare tutti gli alunni delle classi 3^a e 2^a che hanno fatto richiesta di adesione al progetto. Due settimane prima della prova, ogni docente delle classi interessate svolge attività di preparazione durante le ore pomeridiane. Le gare sono suddivise in due livelli per categorie di classi: C1 (seconda media) C2 (terza media) Al termine della gara verrà effettuata una selezione in base al numero degli esercizi svolti. I qualificati verranno ammessi ai Campionati Internazionali.

Seconda fase: I CAMPIONATI INTERNAZIONALI si articolano in 4 fasi: 1) I quarti di finale si terranno online nel pomeriggio di sabato 4 marzo 2023 2) Le semifinali si terranno in presenza sabato 18 marzo 2023 in diverse città italiane. 3) La finale nazionale si svolgerà a Milano il 13 maggio presso l'Università Bocconi. FINALISSIMA INTERNAZIONALI La squadra italiana che parteciperà alla finalissima sarà costituita dai primi cinque classificati delle categorie C1 (seconda media) e C2 (terza media).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Migliorare l'approccio degli studenti alla matematica. I giochi matematici, infatti, presentano la Matematica in una forma divertente e accattivante.
- Migliorare le abilità logico-linguistiche-matematiche.
- Stimolare l'inventiva, la razionalizzazione e la formalizzazione in un contesto ludico nella ricerca di strategie alternative ai procedimenti più standard .

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

Aula generica



● Olimpiadi del problem solving in collaborazione con l'Istituto Vercelli nell'ambito di PCTO

Progetto "PROBLEM SOLVING" organizzato dall'Istituto Vercelli per il Percorso di Competenze Traversali e di Orientamento(PCTO) La Scuola Statale di Primo Grado "A.Brofferio" ha il piacere di essere struttura ospitante per il progetto "Problem Solving" su invito dell'Istituto Vercelli di Asti nell'ambito del PCTO. I partecipanti al progetto scelti tra tutte le classi terze dell'Istituto. La selezione avviene in base a criteri che tengono conto delle competenze in matematica. Il progetto è suddiviso in 4 fasi: 1) Allenamenti: consentono la conoscenza dei contenuti e l'approccio metodologico della competizione 2) Gara d'Istituto: le gare di Istituto hanno lo scopo di creare la squadra che rappresenterà l'Istituzione Scolastica alla gara regionale.. Vi saranno tre gare alla fine delle quali vi sarà la costituzione della squadra che andrà alla gara regionale. 3) Gara regionale. La gara regionale si svolge online presso le singole Istituzione Scolastiche e vi partecipa una squadra per ogni Istituzione Scolastica. 4) Finale nazionale: le migliori squadre classificate nella selezione regionale si confronteranno per la finale in presenza presso i laboratori del Corso di Studi di Ingegneria e Scienze Informatiche di Cesena, la cui data è ancora da definire. Il corso di allenamento sarà svolto alla presenza dei docenti del nostro Istituto e con la partecipazione attiva degli studenti dell'Istituto Vercelli , quali stagisti di PCTO. Gli studenti stagisti faranno da tutor agli alunni del nostro Istituto per prepararli alla gara di Istituto e Regionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Stimolare l'inventiva, la razionalizzazione e la formalizzazione in un contesto ludico nella ricerca di strategie alternative ai procedimenti più standard .
- Valorizzare le potenzialità del singolo studente (giochi matematici). Integrare e valorizzare le doti del singolo nel lavoro comune del gruppo (Olimpiadi del Problem solving) Promuovere le metacompetenze

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

● Progetto Laboratori Scuola Formazione promosso dalla Regione Piemonte

Il progetto, messo in atto per il contrasto alla dispersione in obbligo di istruzione, è realizzabile esclusivamente nelle modalità part-time . Esso prevede una frequenza minima di 20 ore fra Istituzione Scolastica e Formazione Professionale . Il progetto realizza un percorso articolato su



tre aree 1. Area del recupero scolastico: recupero di alcuni fondamentali contenuti disciplinari, gestito prevalentemente con modalità di piccolo gruppo 2. Area dell'orientamento: riflessione in merito alle pregresse esperienze scolastiche, per la costruzione di un personale progetto a breve, medio e lungo termine 3. Area dei laboratori: sperimentazione di diverse attività laboratoriali (tecnologica, informatica, ambientale, sportiva, artigianale) per il recupero motivazionale degli alunni Il progetto prevede ore di insegnamento a scuola, modificando il curriculum di studio, nonché privilegiando le discipline tecnico-scientifiche e quelle che utilizzano codici prevalentemente verbali, in un ambito con forte valenza civica e ore di laboratorio elettromeccanico per i ragazzi e di estetica per le ragazze presso centri di formazione, in modo da focalizzare l'azione formativa su competenze spendibili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il progetto si propone di: • Potenziare l'apprendimento sui contenuti minimi ed essenziali per il



superamento dell'Esame di Stato • Attivare dinamiche di apprendimento che consentano di potenziare la diversificazione dei tempi e dei ritmi adeguati per ogni allievo • Offrire un'opportunità di orientamento e/o di riorientamento formativo e di motivazione scolastica • Stimolare la progettualità del futuro degli studenti a scuola, nella f.p. o in un'eventuale attività lavorativa.

Destinatari	Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro

● Teatro

Il teatro è un'attività formativa fondamentale per educare gli alunni alla comunicazione, alla socializzazione e all'apprendimento delle nozioni riguardanti l'ambito artistico (recitazione, danza, canto, realizzazione di costumi e scenografie) Il laboratorio è organizzato in: a. una parte propedeutica finalizzata alla scoperta delle possibilità espressive e comunicative del corpo, dello sguardo e della voce b. una parte di creazione attraverso l'improvvisazione in cui, partendo da un tema dato, avviene la creazione collettiva di una serie di scene c. una parte di formalizzazione o prove in cui quanto creato viene ripetuto e reso efficace alla comunicazione teatrale e della danza. Tutte le rappresentazioni teatrali sono il risultato di un percorso



intrapreso insieme agli alunni, sempre diverso perché diversi sono i gruppi e le persone che ne prendono parte. I copioni nascono da una serie di attività interdisciplinari che tengono conto delle idee dei ragazzi, delle loro richieste, dei temi che li riguardano in prima persona e all'interno di questi vengono anche inseriti i balletti e le coreografie. I temi riguardano l'ambiente, la storia, l'intercultura, l'adolescenza e i problemi legati alle relazioni interpersonali. L'accesso ai laboratori teatrali non è regolamentato da selezioni: l'inclusione è l'elemento di forza che permette anche agli alunni più timidi, introversi e meno "portati" di mettersi alla prova su un palco e di risultare vincenti! Sia gli spettacoli di Natale che quelli di fine anno vengono presentati in una struttura pubblica cittadina e partecipano alla rassegna teatrale "Asti Teatro Ragazzi".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Obiettivi formativi • sviluppare capacità ed abilità espressive del corpo e della voce • sperimentare nuovi strumenti comunicativi • conoscere se stessi e superare alcuni dei propri limiti insieme agli altri • sviluppare l'autostima attraverso una ridefinizione della relazione con gli altri • assumere ruoli diversi per provare a vivere esperienze da punti di vista diversi • sperimentare la formalizzazione delle scene e il lavoro creativo sul personaggio e sulla storia.
Competenze attese • Assumersi responsabilità • Fare proposte • Mettersi in gioco • Sperimentare

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Arena

● Coding e robotica

Coding è un termine inglese al quale corrisponde in italiano la parola "programmazione". Parliamo di pensiero computazionale, ovvero di un approccio inedito alla soluzione dei problemi. Con il coding i ragazzi sviluppano il pensiero computazionale, l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi. Non imparano solo a programmare ma programmano per apprendere. Gli strumenti a disposizione per fare coding sono l'utilizzo: - l'applicazione Scratch, - il sito code.org, - il progetto ministeriale programma il futuro, - l'ora del codice - il progetto CRT Diderot - programmazione di robot (MBot) con MBlock. I ragazzi si cimentano in attività nuove come la programmazione, imparano i linguaggi di programmazione divertendosi e apprendono concetti base di altre materie come scienze, matematica. Nel caso della robotica insegnata in classe – quindi costruzione e programmazione di robot – i benefici che si rilevano sono anche



per i rapporti interpersonali, tra bambini e tra bambini e insegnanti. Con il coding il risultato di un esercizio viene visto su uno schermo, grazie a una esatta sequenza di istruzioni, invece utilizzando un robot, l'esito della programmazione può essere visto dal vivo, nel comportamento del robot stesso. Per gli studenti, ricevere un'introduzione alla programmazione informatica, o coding, permette loro di capire cosa può essere espresso e creato grazie alla tecnologia, di immaginare nuovi dispositivi e applicazioni digitali e, soprattutto, di sviluppare competenze legate alla risoluzione dei problemi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Promuovere le metacompetenze. Obiettivi formativi - Sviluppare di competenze trasversali, quali il problem solving, il ragionamento logico e la creatività - Incoraggiare gli alunni a diventare sviluppatori e non solo meri consumatori di tecnologia Competenze attese - Impartire alla macchina comandi in modo semplice - Assemblare robot e programmarlo - "Animare" oggetti e personaggi, virtuali - Acquisire dimestichezza con nuovi concetti (variabili, sequenze, selezione e ripetizione nei programmi)



Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● Progetto Lions “Noi per Voi Progetto scuola” in collaborazione con l'associazione Lions Club Asti Host.

Il progetto: «Noi per voi-progetto scuola» ha come obiettivo la sensibilizzazione e il contrasto all'abuso di alcol negli adolescenti di forme di dipendenze. E' proposto dal Lions Club Asti Host . Dopo un incontro con esperti, le classi dopo essere state coinvolte in un brainstorming, elaborano le loro riflessioni progettando disegni, interviste, filmati, prodotti multimediali che partecipano ad un concorso tematico sull'argomento trattato. La premiazione del concorso avviene in primavera nell'Aula Magna dell'Università di Asti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivi formativi -Comunicare in modo efficace -Saper gestire le proprie emozioni operando in gruppo. -Valutare criticamente informazioni ed opinioni proprie ed altrui. -Dimostrare spirito di iniziativa Competenze attese - modificare gli atteggiamenti nei confronti dell'uso di alcolici - sviluppare negli adolescenti le competenze e le risorse di cui hanno bisogno per resistere alla pressione dei pari e alle influenze sociali, - fornire informazioni e conoscenze corrette sulle sostanze e sui loro effetti sulla salute.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lions Club Asti Host

Aule

Magna

Aula generica

● Sperimentazione con simulazione metodologia CLIL

Il CLIL (Content and Language Integrated Learning), apprendimento integrato di lingua e contenuti, si riferisce all'insegnamento di qualunque materia non linguistica per mezzo di una lingua seconda o straniera (L2). Il contenuto disciplinare non linguistico viene acquisito attraverso la L2 e la L2 si sviluppa attraverso il contenuto disciplinare non linguistico. Il progetto di sperimentazione con simulazione metodologia CLIL è uno strumento migliorativo perché sviluppa la competenza nella seconda lingua e le conoscenze e le abilità nelle aree non linguistiche. E' rivolto a studenti della scuola che abbiano un livello almeno intermedio di conoscenza della lingua seconda.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Obiettivi formativi - Favorire la motivazione dello studente e aumentare la sua consapevolezza dell'utilità di padroneggiare una lingua straniera. - Favorire nello studente la fiducia nelle proprie possibilità e il piacere di utilizzare la lingua come strumento operativo. Competenze attese - stimolare la maggiore competenza linguistica (incremento del lessico, fluidità espositiva, efficacia comunicativa), - stimolare abilità trasversali (partecipare attivamente ad una discussione, porre domande, esprimere un'opinione personale)

Destinatari

Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Teatro



● Progetto Sarah

Il progetto prevede laboratori creativi manuali e teatrali per fundraising, finalizzati al sostegno a distanza per la realizzazione di alcuni progetti ad Andranovolo, in Madagascar .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Obiettivi formativi - Sensibilizzare gli studenti verso tematiche di solidarietà Competenze attese - Comunicare con differenti linguaggi - Maturare competenze civiche sociali - Mettersi in gioco

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
	Associazione Progetto Sarah – Onlus
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica

● Progetto Servizio Civile Universale in collaborazione con Comune di Asti

Il nostro Istituto annualmente progetta in partenariato con il Comune e di Asti la possibilità di arricchire l'offerta formativa con figure professionali reclutate dal Bando del Servizio Civile Nazionale. Da Febbraio 2019 , con il progetto " Scuola, Quartiere,Città " , la scuola si arricchirà di quattro volontari che si affiancheranno ai docenti per la realizzazione di progetti didattici sperimentali , di supporto all'integrazione di ragazzi in difficoltà scolastica .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Potenziare progetti didattici sperimentali - Supportare i ragazzi diversamente abili in percorsi di integrazione. - Sviluppare competenze civico-sociali

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica



Strutture sportive

Palestra

● Partecipazione sociale: la scuola impegnata nel vivere la società

Il progetto "Partecipazione sociale" include tutta una serie di progetti e iniziative sociali e civiche che vengono proposte ai ragazzi della scuola nel corso del triennio . Le più significative sono: - Partecipazione a spettacoli teatrali - Iniziative di solidarietà: Anfass, Donacibo - Manifestazioni pubbliche.: StraAsti, - Partecipazione a eventi/concorsi organizzati da FAI, GAIA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Obiettivi formativi - Promuovere l'inclusione e le pari opportunità - Promuovere la conoscenza della realtà socio culturale del territorio - Potenziare la cittadinanza attiva Competenze attese - Maturare competenze civiche -sociali -Partecipare alla vita civica

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Progetto "Orientamento" promosso dalla Regione Piemonte

Il progetto orientamento in uscita prevede che l'allievo venga accompagnato nel corso del triennio in un percorso che permetta la conoscenza di sé, la presa di coscienza delle proprie potenzialità e capacità in modo tale da poter affrontare consapevolmente la scelta fra le opportunità offerte dal territorio. Risulta quindi necessario impostare un lavoro graduale, articolato nelle tre classi, che consenta il raggiungimento dei seguenti obiettivi: Classe prima: esplorare i propri interessi e le proprie abilità. Classe seconda: prendere coscienza delle proprie attitudini e capacità. Imparare a riflettere su se stessi come studenti: motivazione allo studio, partecipazione alle attività scolastiche, materie preferite. Imparare ad analizzare e ad operare scelte sulla base di dati, proposte, suggestioni. Cercare ed analizzare informazioni sulle opportunità di studio e di lavoro. Conoscere le scuole presenti sul territorio Riflettere sui meccanismi che regolano le diverse attività lavorative Classe terza: approfondire la conoscenza delle scuole del territorio Imparare ad autovalutarsi per scegliere con consapevolezza il proprio percorso scolastico. Molte unità didattiche dedicate all'acquisizione di strumenti utili al raggiungimento degli obiettivi di cui sopra, sono presenti nei libri di antologia, pertanto i docenti di Lettere a confronteranno il materiale a disposizione e organizzeranno percorsi simili nei diversi corsi. Per quanto riguarda le classi seconde/ terze il percorso in aula verrà integrato dalle lezioni proposte dalle Funzioni Strumentali che illustreranno i piani di studio delle diverse



tipologie di scuola. Considerato che tale progetto è parte integrante dell'Offerta Formativa dell'Istituto risulta indispensabile rispettare le tempistiche e le fasi in cui sono articolate le diverse attività, al fine di permettere a tutti gli allievi di svolgere un percorso comune finalizzato al successo formativo. Il progetto orientamento in ingresso prevede: - Incontri con le insegnanti della scuola primaria - Organizzazione dell'open school - Organizzazione di laboratori artistico-espressivi che coinvolgono alunni e insegnanti della scuola primaria con alunni della secondaria di 1°

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Obiettivi formativi - imparare ad autovalutarsi in modo critico - acquisire una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità Competenze Attese - acquisire informazioni sul sistema scolastico , conoscere i vari percorsi formativi e professionali - conoscere gli aspetti più importanti del mondo del lavoro , le professioni e i mestieri - conoscere l'offerta formativa del proprio territorio

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● Certificazioni KEY - PET

Nell'ambito delle iniziative di approfondimento promosse dalla scuola, si inserisce il Progetto Lingue che prevede attività di consolidamento e potenziamento della Lingua Inglese ed in particolare un corso propedeutico in preparazione della certificazione europea A2. La scuola in



particolare prepara i ragazzi all'acquisizione del K.E.T. rilasciato dall'Università di Cambridge, ente certificatore europeo riconosciuto. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO Test di ammissione: I docenti della scuola predispongono un primo test articolato in una parte generale per valutare le competenze linguistiche e in una parte più specifica relativa alla capacità dell'alunno di affrontare un test. La scuola, non potendo preparare tutti gli alunni (interni ed esterni) al test selettivo, comunica alle famiglie i riferimenti per trovare simulazioni di test KET sul web o nell'editoria. La correzione è effettuata collegialmente dalle docenti che partecipano al progetto. Corso per la preparazione dell'esame di certificazione: Gli alunni, a seguito del superamento del test di ammissione che attesta le competenze di partenza necessarie, possono confermare la loro iscrizione al corso propedeutico di 32 ore che fornisce la preparazione adeguata a sostenere l'esame finale gestito interamente da docenti inglesi. Dato l'elevato numero di studenti dotati delle competenze di base richieste, vengono attivati più corsi, articolati su più giornate e in orario extrascolastico. La frequenza delle lezioni è molto importante per il superamento dell'esame, ma è possibile iscriversi al test anche con una preparazione effettuata privatamente. Sono più di un centinaio gli studenti che arrivano a sostenere l'esame durante la sessione primaverile che si tiene in genere a marzo, alla presenza di esaminatori dell'Università di Cambridge. Esame per la Certificazione Europea E' necessario formalizzare l'iscrizione al test almeno 30 giorni prima pagando la quota prevista dall'ente di certificazione per le scuole pubbliche. I risultati dell'esame sono solitamente piuttosto positivi e quasi un terzo dei candidati riesce ad ottenere punteggi eccellenti che portano al conseguimento del certificato con MERIT o con DISTINCTION.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Obiettivi formativi - favorisce la 'costruzione' di uno studente consapevole
Competenze attese
Potenziare le competenze di lingua inglese: - sapere estrarre informazioni sintetiche da testi autentici di vario tipo - avere il controllo di strutture, lessico, ortografia e punteggiatura - comprendere materiali autentici sonori in cui le interazioni avvengono a velocità moderata - sapere rispondere a domande e porne a sua volta, dimostrando di saper interagire in situazioni d'uso di lingua corrente

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Multimediale

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Aula generica

● Teatro in lingua straniera

Nel corso del triennio nelle ai ragazzi viene proposta l'adesione , di solito in orario extracurricolare , a rappresentazioni teatrali in lingua straniera (spagnolo, francese, inglese) con compagnie di attori madrelingua che coinvolgono il pubblico di alunni in sketch in lingua .



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Maggior motivazione allo studio delle lingue straniere. Migliorare la comprensione orale.
Obiettivi formativi - favorisce la 'costruzione' di uno studente consapevole
Competenze attese
Potenziare le competenze della seconda lingua straniera: - comprendere dialoghi autentici sonori in cui le interazioni avvengono a velocità moderata - sapere rispondere a domande e porne a sua volta, dimostrando di - saper interagire in situazioni d'uso di lingua corrente.

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Arena

● Progetto latino: in volo verso gli studi di scuola secondaria di secondo grado

I ragazzi che si sono iscritti a indirizzi scolastici che prevedono lo studio del latino, hanno la possibilità di frequentare nel II quadrimestre corsi propedeutici allo studio della disciplina. Il progetto di latino prevede lezioni svolte in orario pomeridiano nella scuola Martiri-Brofferio e sono tenute da alcune insegnanti della scuola con la collaborazione di studenti del Liceo classico "Vittorio Alfieri" di Asti che svolgono queste ore nell'ambito della formazione Scuola-lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivi formativi - Potenziare le capacità logiche Competenze attese - sviluppare le capacità di analisi logica del testo in italiano - leggere e riconoscere sostantivi, congiunzioni, verbi - declinare parole della 1 e 2 declinazione - utilizzare il vocabolario di latino per cercare sostantivi e verbi latini



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

● Uscite didattiche Visite di istruzione

Le "Visite e le uscite didattiche e i Viaggi d'istruzione" hanno la finalità di promuovere una scuola nuova che estenda il proprio sapere oltre i singoli contenuti disciplinari, indirizzando i ragazzi verso i grandi valori umani ed universali attraverso la socializzazione e l'instaurazione di rapporti interpersonali anche al di fuori del consueto ambiente d'appartenenza. Le visite di istruzione rappresentano un punto fondamentale dell'offerta formativa perché costituiscono un momento molto intenso di ampliamento e approfondimento culturale vissuto con i docenti in una dimensione nuova. A tal fine si propone l'attuazione di visite e uscite didattiche nel proprio ambiente e territorio regionale, e viaggi d'istruzione anche in ambito nazionale. Le uscite, le visite didattiche e i viaggi di istruzione compresi quelli connessi ad attività sportive, costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel P.T.O.F.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Obiettivi formativi - svolgere esperienze di apprendimento al di fuori dell'ambito scolastico - conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici e artistici - condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione. Competenze attese - potenziamento delle competenze civico-sociali

Risorse professionali

Interno

● Progetto raccolta differenziata: aiutiamo il Pianeta

Al fine di educare i futuri cittadini, gli insegnanti promuovono nel corso del triennio attività di formazione riguardanti la raccolta differenziata, il riuso e la riduzione dei rifiuti. Vengono approfonditi i seguenti argomenti: · riconoscimento alle varie categorie di rifiuti · concetto di biodegradabilità · ciclo dei rifiuti organici · compostaggio domestico Frequente è la partecipazioni a concorsi locali organizzati dal Comune in collaborazione con aziende del territorio (GAIA).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Obiettivi formativi - Formare i ragazzi sulla raccolta differenziata - Diffondere le conoscenze e competenze acquisite - Promuovere il valore del riciclo Competenze attese -Potenziamento delle competenze civiche- sociali - Conoscere i vari enti territoriali che si occupano della raccolta dei rifiuti

Risorse professionali

Interno

● Gruppo sportivo

Le attività sportive proposte rappresenteranno un completamento delle ore curricolari svolte dagli alunni della scuola. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni frequentanti la scuola secondaria di primo grado. Si costituiranno i gruppi sportivi della scuola secondo le seguenti specialità sportive: pallacanestro, pallavolo, atletica, nuoto, duathlon. Si potranno integrare le suddette specialità, con altre che si potranno presentare nel corso del triennio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivi formativi - acquisire un sano e costruttivo agonismo che agevoli la capacità ad apprendere, faciliti i processi di motivazione - sperimentare la partecipazione, la lealtà nei confronti dell'avversario, il rispetto delle regole, l'osservanza del fair play. Competenze attese - esaltare i valori educativi del gioco e dello sport

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Fotografico

Informatica

Collaborazione genitori/professionisti,
istruttori federali



Strutture sportive

Palestra

Piscina

Campo di atletica

● Innovazione digitale e nuovi ambienti di apprendimento

Con il D.M. n. 851 del 27 ottobre 2015 il MIUR ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) previsto dall'art. 1 comma 56 della Legge 107/2015 di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione. Il progetto di innovazione digitale della scuola Brofferio intende promuovere l'innovazione digitale adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'intera organizzazione scolastica, ma anche innovare le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe. Gli obiettivi del progetto sono riassumibili nei seguenti punti: - sviluppo delle competenze digitali degli studenti; - catalogazione digitale, con il software bibliowin, di una parte del patrimonio librario delle due biblioteche (plesso Brofferio e plesso Martiri). □ - potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali (LIM, Atelier, ambienti digitali, biblioteca informatizzata, coding, tinkering, stampa 3D, robotica) □ - adozione di strumenti organizzativi e tecnologici (piattaforma cloud Office 365, registro elettronico, sito della scuola, blog) □ - formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale; □ - formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione; □ - potenziamento delle infrastrutture di rete; □ - partecipazione a bandi europei PON; - Sviluppo piano PNRR e nuovi ambienti di apprendimento - Uso di software e piattaforme dedicate alla didattica: La piattaforma cloud Office 365 vuole offrire agli studenti e agli insegnanti le competenze di base per un utilizzo didattico delle più note applicazioni Microsoft come Word, PowerPoint, Excel insieme a quelle più recenti ed innovative come One Note, One Drive, Forms, Teams, Sway, tutte disponibili su piattaforma cloud gratuitamente per insegnanti e studenti. La suite delle applicazioni permette di produrre, organizzare, condividere, distribuire all'interno della piattaforma, in ambiente protetto e sicuro, sia da scuola o da casa su pc o smartphone materiali e contenuti per lo studio con funzioni utili anche per situazioni di Bisogni Educativi Speciali o strumenti per l'accessibilità (come ad es. il riconoscimento vocale, a lettura immersiva, il visualizzatore di lettura) con l'utilizzo di componenti aggiuntivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Obiettivi □ svolgere una costante opera di coinvolgimento del corpo docente per la realizzazione delle finalità del PNSD; □ monitorare i livelli di conoscenza delle strumentazioni informatiche e digitali; □ sviluppare la conoscenza dell'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola, con particolare riferimento a PC, LIM, registro elettronico

Risultati attesi: - Nozioni di base sull'utilizzo didattico delle principali applicazioni gratuite di Microsoft Office365 per il contesto scolastico. - Il digitale a scuola. - Nuove metodologie per l'insegnamento ed apprendimento a distanza utilizzando tra colleghi di scuola e propri studenti applicazioni di rete per la condivisione, comunicazione ed insegnamento. - Prove pratiche laboratoriali di messa in atto condividendo in piattaforma Office 365 dedicata materiali e contenuti prodotti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Convenzioni con altre scuole

- **Progetto "Promozione della lettura" • Attuazione del Piano Nazionale per la promozione della lettura (legge n.**
-



13 del 2020)

Lettura di romanzi e/o racconti, presentazione degli stessi ad avventori delle vie del centro per favorire la donazione di libri alle nostre due biblioteche scolastiche (Brofferio/Martiri)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Consolidamento e/o potenziamento delle competenze linguistiche Consolidamento e/o potenziamento delle competenze espressivo-comunicative attraverso un compito di realtà

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

librerie della città aderenti all'iniziativa nazionale

● Progetto Alfieri: un "francese d'eccellenza"

Il progetto prevede l'attivazione di laboratori linguistici in francese e la realizzazione di letture pubbliche di testi dell'Alfieri in francese nei "Caffè alfieriani" e verrà svolto in collaborazione con il "Cenacolo alfieriano" e il Teatro del Borbore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Approfondire le competenze linguistiche in italiano e francese attraverso l'approfondimento delle opere di Vittorio Alfieri; "Mirandoli in appannato specchio"- "Esquisse du jugement universal"- "Lettres"- "Vita scritta da esso".

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● EIPASS: progetto attuabile dall.a.s. 2023-2024

Attività laboratoriali finalizzati al superamento dell'ECDL

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Acquisizione e consolidamento delle competenze digitali degli studenti

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● **Recupero/consolidamento abilità di base in italiano, matematica e lingue straniere**

Attività laboratoriali Lavori di gruppo Tutoring peer to peer Compiti di realtà

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Recupero e/o consolidamento delle abilità strumentali di base in lingua italiana, matematica e lingue straniere

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
	Informatizzata

● **Lettura e scrittura creativa**

Lettura di un romanzo di un autore astigiano Lavori di gruppo (Cooperative learning) Incontro con l'autore Intervista-confronto Laboratorio di scrittura creativa

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Favorire la concentrazione e la riflessione Attivare l'intelligenza emotiva Potenziare le competenze linguistiche attraverso laboratori di comprensione del testo Stimolare e sviluppare le capacità di ascolto e confronto democratico Stimolare e sviluppare le capacità di



argomentazione ed espressione linguistica Stimolare la creatività

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	Informatizzata

Aule

Biblioteca Astense

● Mani in Arte!

Progetto di ampliamento , potenziamento delle competenze creativo-artistiche volte a rafforzare il senso di appartenenza , rivalutazione e tutela del proprio territorio. Inoltre mira allo sviluppo di linguaggi che favoriscono l'inclusione e la realizzazione delle buone pratiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

-Rendere gli ambienti scolastici più decorosi e accoglienti -Accrescere il senso di appartenenza alla comunità scolastica educante -Consolidare in modo corresponsabile l'alleanza educativa scuola- famiglie.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Genitori e docenti volontari

● Progetto "Accoglienza"

È rivolto alle prime classi, all'inizio dell'anno scolastico. Si articola in due giorni e prevede una serie di interventi, volti a far conoscere agli alunni la loro nuova scuola. Dopo il saluto del Preside, gli alunni partecipano a diverse attività: conoscenza del corpo docente, conoscenza del "decalogo" e del contratto formativo. Si susseguono, sotto la guida di diversi docenti delle prime classi, visite ai laboratori, alla palestra e ai vari piani dell'istituto, affinché gli alunni conoscano rapidamente i nuovi spazi e si sappiano orientare con sicurezza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Ingresso in realtà scolastica nuova con un senso di accoglienza e benessere sociale.

● **CONTRASTO AI FENOMENI DI BULLISMO, CYBERBULLISMO E VITTIMIZZAZIONE**

In seguito all'individuazione di un docente referente per le azioni volte al contrasto dei fenomeni di bullismo, cyberbullismo e vittimizzazione, sono state avviate attività di sensibilizzazione, in collaborazione con l'associazione Mani Colorate e la polizia municipale, rivolte primariamente ai ragazzi. Il bullismo è una forma di oppressione continuata e reiterata nel tempo, in cui la vittima sperimenta, per opera di uno o più coetanei, una condizione di sofferenza e di emarginazione. Un fenomeno che può, in modo diretto o indiretto, influire sul benessere psicologico e sociale dell'adolescente e produrre effetti che si protraggono nel tempo, comportando dei rischi evolutivi tanto per chi agisce le prepotenze (incorrere in condotte antisociali), quanto per chi le subisce (caduta dell'autostima, depressione, solitudine). Il bullismo non riguarda esclusivamente la diade bullo/vittima in quanto il prevaricatore si avvale del supporto dei fedelissimi, dell'indifferenza dei compagni che non intervengono o che, con il proprio comportamento (verbale, non verbale e paraverbale), rinforzano le sue azioni. Accanto alle tradizionali forme di bullismo si sta diffondendo una nuova forma di prevaricazione: il cyberbullismo. Tale fenomeno si riferisce ad azioni aggressive e intenzionali, eseguite persistentemente attraverso strumenti elettronici (internet e smartphone), con il deliberato obiettivo di far male o danneggiare un coetaneo che non può facilmente difendersi. All'art.1 comma 2 della legge 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" viene individuata una definizione ampia e articolata del cyberbullismo intesa come qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori, ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sensibilizzazione e riduzione dei fenomeni di bullismo Consapevolezza dei propri atti e delle conseguenze a livello sociale e personale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Approfondimento

PROTOCOLLO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AI FENOMENI DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Rup Dirigente Scolastico: Blanche Marie Rita Sanna

Referente : Prof.ssa Chiara Oliviero

L'obiettivo di questo Regolamento è quello di orientare la Scuola nell'individuazione e



prevenzione dei comportamenti devianti.

Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti da tutti e in tutte le forme, così come previsto:

-dagli artt. 3-33-34 della Costituzione Italiana;

-dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";

-dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante: "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, doveri di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";

-dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante: "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";

- dalla direttiva MIUR n.1455/06; - dalle LINEE DI ORIENTAMENTO MIUR, Aprile 2015, per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo;

- dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti";

- dagli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;

- dagli artt. 2043-2047-2048 Codice Civile;

- dalla legge 29 maggio 2017, n. 71;

- dalle Nuove LINEE DI ORIENTAMENTO MIUR, Ottobre 2017, per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo;

INTRODUZIONE

Il termine bullismo è usato per caratterizzare il fenomeno delle prepotenze tra i pari in un contesto di gruppo. Una persona è oggetto di azioni di bullismo, ovvero è prevaricata o vittimizzata, quando viene esposta ripetutamente, nel corso del tempo, ad azioni offensive messe in atto da uno o più soggetti. Il bullismo, inoltre, non riguarda soltanto l'interazione del



prevaricatore con la vittima ma coinvolge anche altri soggetti, in generale gli appartenenti allo stesso gruppo, che rivestono ruoli diversi. Si distingue da altri fenomeni di prepotenza generica perché mira deliberatamente a far del male o a danneggiare, inoltre si tratta di un comportamento persistente, talvolta dura settimane, mesi e persino anni, da cui è difficile difendersi per chi ne è vittima. Il contesto del gruppo classe è una delle dimensioni in cui più frequentemente si realizzano episodi di bullismo: in un ambiente in cui un alunno, o anche più alunni, prendono di mira un compagno più fragile, timido, con complessi di tipo fisico o semplicemente non abituato a fronteggiare adeguatamente angherie e vessazioni, è facile che la prevaricazione o la prepotenza momentanea possano degenerare coinvolgendo a vario titolo, non soltanto la vittima e gli oppressori, ma tutta la classe; infatti, in questo contesto, è quasi impossibile sottrarsi a certe dinamiche relazionali e spesso gli "altri" guardano, osservano, talora tifano, oppure fanno finta di non vedere e non denunciano gli atti per paura e per quieto vivere, sicuri di non essere in alcun modo colpevoli, inconsapevoli che è proprio il clima omertoso che si genera attorno a tali episodi a favorire e alimentare l'escalation.

Anche all'interno della classe è possibile riconoscere le caratteristiche distintive del fenomeno:

- intenzionalità (o pianificazione): il bullismo è un comportamento aggressivo pianificato. Il bullo sceglie attentamente la vittima tra i compagni più timidi e isolati per ridurre il rischio di possibili ritorsioni, ed aspetta che la supervisione dell'adulto sia ridotta;

- asimmetria di potere: il bullo è più forte della vittima, non necessariamente in termini fisici, ma anche sul piano sociale; ha un gruppo di amici-complici con cui agisce, mentre la vittima è sola, vulnerabile ed incapace di difendersi.

- sistematicità: le azioni offensive sono commesse ripetutamente e frequentemente. Il comportamento del bullo è quindi un tipo di azione continua e persistente che mira deliberatamente a far del male o a danneggiare qualcuno. Le tendenze che maggiormente potrebbero diffondersi in ambiente scolastico riguardano il bullismo omofobico, a sfondo razziale (che si intreccia con le problematiche legate all'integrazione degli alunni stranieri), legato alla violenza di gruppo e alla prevaricazione dei più deboli e indifesi (come i portatori di handicap). In tutti gli ambiti, compreso quello scolastico, si riscontra che atti di bullismo e vittimizzazione sono appannaggio sia della popolazione maschile che femminile.

FORME DI BULLISMO

1. Prepotenze dirette (molestie esplicite) □ atti aggressivi diretti (spintoni, calci, schiaffi, pestaggi ecc.); furti e danneggiamento di beni personali; offese, prese in giro, denigrazioni (anche a connotazione sessuale o connesse all'appartenenza a minoranze etniche o religiose o alla



presenza di handicap); minacce ed estorsioni.

2. Prepotenze indirette (molestie nascoste) □ diffusione di storie non vere ai danni di un compagno; esclusione di un compagno da attività comuni (scolastiche o extrascolastiche).

3. Cyberbullying (molestie attuate attraverso strumenti tecnologici) □ Invio di Sms, Mms, Email offensive o di minaccia; diffusione di messaggi offensivi ai danni della vittima attraverso la divulgazione di sms o e-mail nelle mailing list o nelle chat-line; pubblicazione nel cyberspazio di foto o filmati che ritraggono prepotenze in cui la vittima viene denigrata.

CYBERBULLISMO

Per «cyberbullismo» si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on-line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore, il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori, ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso o la loro messa in ridicolo. L'avvento di Internet ha creato indubbiamente nuovo spazio per i processi di socializzazione degli adolescenti che, attraverso di esso, possono esprimersi in un contesto in cui i confini, tra realtà virtuale e vita reale, risultano non sempre definibili. Sebbene Internet per molti ragazzi rappresenti un utile strumento di studio e di ricerca, purtroppo si deve registrare la crescente tendenza verso un uso negativo delle sue potenzialità attraverso l'invio di messaggi insolenti o minacciosi tramite E-mail o Chat, commenti denigratori sul conto della vittima e minacce fisiche online, filmati e fotografie umilianti sulle vittime diffusi in rete. Tutte queste forme di attacco sono ripetute nel tempo e sono fatte intenzionalmente per colpire la vittima, usando una forma di "bullismo" che, in questo caso, rispetto al bullismo tradizionale, si manifesta attraverso la capacità di usare i nuovi mezzi tecnologici in modo rapido e anonimo. Il fenomeno generale del bullismo ha assunto perciò nuove forme tutte riconducibili all'espressione inglese "cyberbullying" (bullismo elettronico) che indica appunto l'utilizzo di informazioni elettroniche e dispositivi di comunicazione come e-mail, sms, blogs, siti web, telefoni cellulari per molestare in qualche modo una persona o un gruppo, attraverso attacchi personali talora di criminosa gravità tale da rovinare letteralmente la vita delle vittime. Particolarmente preoccupante è la pratica definita "happy slapping", cioè la ripresa (spesso effettuata senza permesso) da parte del persecutore di immagini strettamente private e imbarazzanti al fine di diffamare (come nel cosiddetto "sexting"), ricattare e "punire" la persona protagonista del video, per allontanarla dal gruppo di appartenenza o per vendicarsi di qualche rifiuto o sgarbo. Tale punizione, in particolare, avviene con la pratica denominata "kick" (cioè



“calcio”).

Come per il bullismo classico, anche il cyberbullismo presenta delle caratteristiche distintive

- Pervasività: se il bullo tradizionale si ferma fuori la porta di casa, il cyberbullo è sempre presente sulle varie tecnologie usate (Sms, Whatsapp, Facebook, Internet, Youtube, Instagram, ecc.);
- Anonimato: dà ai bulli la sensazione di rimanere anonimi
- Volontarietà dell'aggressione. Non sempre gli effetti negativi sono provocati da un'azione mirata: non potendo osservare le reazioni della vittima, si commettono atti persecutori non comprendendo che ci si è spinti troppo oltre;
- Ampiezza di portata: i messaggi e i materiali inviati sono trasmessi, ritrasmessi e amplificati oltre la cerchia dei conoscenti. Atteggiamento tipico di difesa del bullo e del cyberbullo è l'attivazione di meccanismi di disimpegno morale;
- Disimpegno morale e diffusione della responsabilità: meccanismo di riduzione della responsabilità adottata dal bullo/cyberbullo una volta scoperti perché gli atti che si sono compiuti sono considerati “solo uno scherzo”, “non è colpa mia”, “lo facevano tutti”, oppure “lo non ho fatto niente, ho solo postato un messaggio che mi era arrivato”;
- Distorsione delle conseguenze: “Non credevo se la prendesse, lo sa che scherziamo”, in quanto far del male a una persona risulta più facile se la sua sofferenza è nascosta.
- Attribuzione della colpa: spostarla da sé addossandola all'altro (“ha iniziato lui” “è lei che si è spogliata” etc.).

Situazioni collaterali al cyberbullismo possono essere:

- Flaming: Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare. Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi;
- Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità;
- Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti Internet, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori;



- Outing estorto: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico;
- Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare messaggi ingiuriosi che screditino la vittima;
- Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on line.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI E RESPONSABILITÀ GIURIDICA

Nella Gazzetta del 3 giugno 2017 è stata pubblicata la Legge 29 maggio 2017 n. 71 recante: "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo".

Le principali novità introdotte dal provvedimento sono le seguenti:

- Definizione di «cyberbullismo». Con questa espressione si intende: "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori, ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso o la loro messa in ridicolo".
- Obiettivo della legge: il provvedimento intende contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età, nell'ambito delle istituzioni scolastiche.
- Oscuramento del Web: la vittima di cyberbullismo, che abbia compiuto almeno 14 anni e i genitori o esercenti la responsabilità sul minore, possono inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito Internet o del Social Media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco di qualsiasi altro dato personale del minore, diffuso nella rete Internet. Se non si provvede entro 48 ore, l'interessato può rivolgersi al Garante della Privacy che interviene direttamente entro le successive 48 ore.

Le responsabilità

Negli atti di bullismo vanno distinte le diverse responsabilità e a tal riguardo si identificano:



- a) Culpa del Bullo Minore;
- b) Culpa in educando et in vigilando dei genitori;
- c) Culpa in vigilando (ma anche in educando ed in organizzando) della Scuola.

Culpa del bullo minore

Va distinto il MINORE DI 14 ANNI da quello tra i 14 ANNI ed i 18 ANNI. Il minore di 14 anni non è mai imputabile penalmente. Se viene però riconosciuto come "socialmente pericoloso" possono essere previste misure di sicurezza.

Il minore tra i 14 e i 18 anni di età è imputabile se viene dimostrata la sua capacità di intendere e volere. La competenza a determinare la capacità del minore è del giudice, che si avvale di consulenti professionali. In tale contesto è stata estesa al cyberbullismo la procedura di ammonimento prevista in materia di stalking (art. 612- bis c.p.). In caso di condotte di ingiuria (art. 594 c.p.), diffamazione (art. 595 c.p.), minaccia (art. 612 c.p.) e trattamento illecito di dati personali (art. 167 del codice della privacy) commessi mediante Internet da minori ultraquattordicenni verso un altro minore.

Fino a quando non è proposta querela o non è presentata denuncia, è applicabile la procedura di ammonimento da parte del Questore. A tal fine il Questore convoca il minore, insieme ad almeno un genitore o ad altra persona esercente la responsabilità genitoriale; gli effetti dell'ammonimento cessano al compimento della maggiore età.

Culpa in vigilando ed in educando dei genitori

Si applica l'articolo 2048 del codice civile. Il non esercitare una vigilanza adeguata all'età e indirizzata a correggere comportamenti inadeguati (culpa in educando e vigilando) è alla base della responsabilità civile dei genitori per gli atti illeciti commessi dal figlio minore che sia capace di intendere e di volere. Di tali atti non può, infatti, per legge rispondere il minore, in quanto non ha autonomia patrimoniale. A meno che i genitori del minore non dimostrino di non aver potuto impedire il fatto, sono oggettivamente responsabili.

Culpa in vigilando e in organizzando della scuola

L' Art.28 della Costituzione Italiana recita che: "I funzionari ed i dipendenti dello Stato e degli Enti pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili ed amministrative, degli atti compiuti in violazioni di diritti. In tali casi la responsabilità si estende allo Stato ed agli altri enti pubblici." Dal punto di vista civilistico trova, altresì, applicazione quanto previsto all'Art. 2048



del codice civile, secondo comma, che stabilisce che “i precettori e coloro che insegnano un mestiere o un’arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza”. La presunzione di colpa può essere superata solamente laddove si dimostri di aver adeguatamente vigilato ovvero si dia la prova del caso fortuito. Per superare la presunzione, la scuola deve dimostrare di adottare “misure preventive”, atte a scongiurare situazioni antigiuridiche. pag. 8 Principale normativa scolastica di riferimento

RUOLO DELLA SCUOLA NEL CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

La scuola, in quanto elemento fondante della società e istituzione dedicata primariamente all’educazione, svolge un ruolo chiave nel contrasto ad ogni fenomeno di bullismo e vittimizzazione. A tale scopo, il Ministero dell’Istruzione ha emanato negli ultimi anni specifiche linee guida e direttive che le singole Istituzioni scolastiche stanno recependo e applicando in linea con la propria autonomia e a seconda della propria realtà.

Vengono riassunte di seguito le principali direttive e comunicazioni del MIUR in materia.

Linee guida del MIUR del 13 Aprile 2015

Comprendono le Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyber bullismo”, contenenti un testo elaborato con il contributo di circa 30 Enti e Associazioni aderenti all’Advisory Board del SIC (Safer Internet Centre) e coordinato dal MIUR.

In una successiva nota (N. 16367/15) il MIUR ha fornito le indicazioni operative per l’attuazione delle linee di orientamento, affidando nuovi ruoli e compiti ai Centri Territoriali di Supporto (CTS).

Direttiva Ministero Pubblica Istruzione 15 Marzo 2014 “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”. In base alla Direttiva, tutte le componenti scolastiche (...) devono aprire una fase di riflessione sulle problematiche che sono oggetto della direttiva stessa, fino a promuovere le iniziative utili tra le quali si sollecita un intervento deciso sull’utilizzo di cellulari e altri dispositivi elettronici durante le attività didattiche (che devono essere fortemente vietati anche mediante il ricorso a sanzioni disciplinari).

Direttiva Ministero Pubblica Istruzione 16/2007 “Linee di indirizzo generale ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo” La direttiva, oltre ad affidare ai Dirigenti



scolastici, ai docenti, al personale ATA e ai genitori la responsabilità di trovare spazi per affrontare il tema del bullismo e della violenza attraverso un'efficace collaborazione nell'azione educativa volta a sviluppare negli studenti valori e comportamenti positivi e coerenti con le finalità educative dell'istituzione scolastica, si sofferma nella previsione di iniziative di carattere preventivo, non dimenticando la fondamentale funzione delle sanzioni disciplinari.

DPR 249/98 e DPR 235/2007 Statuto delle studentesse e degli studenti. Anche lo Statuto affronta il problema, pur non riferendosi direttamente al fenomeno del cyberbullismo. Di rilievo è il riferimento alla normativa riguardante la fase disciplinare, con la previsione di un regolamento scolastico che specifichi illeciti e sanzioni, ma con l'espresso superamento del modello sanzionatorio repressivo e l'apertura ad un modello ispirato al principio educativo.

RIASSUMENDO I PUNTI CHIAVE :

Ogni istituto scolastico individua, all'interno del corpo docente, un referente per le iniziative contro il bullismo e il cyberbullismo. Il referente coordinerà poi un gruppo di docenti che saranno formati per poter far fronte alle situazioni di emergenza, qualora si verificassero casi di bullismo e vittimizzazione nella scuola.

Al Dirigente spetterà informare subito le famiglie dei minori coinvolti in atti di bullismo e, se necessario, convocare tutti gli interessati per adottare misure di assistenza alla vittima e sanzioni e percorsi rieducativi per l'autore.

Più in generale, il Miur ha il compito di predisporre linee di orientamento di prevenzione e contrasto, puntando tra l'altro sulla formazione del personale scolastico e la promozione di un ruolo attivo degli studenti, mentre ai singoli istituti è demandata l'educazione alla legalità e all'uso consapevole di Internet.

Alle iniziative in ambito scolastico possono collaborare anche Polizia Postale e Associazioni del territorio .

RESPONSABILITÀ DELLE VARIE FIGURE SCOLASTICHE E DEI FAMILIARI

1. Il Dirigente scolastico

Adotta e sostiene una politica scolastica che faciliti il riconoscimento del bullismo e del cyberbullismo e la loro riduzione, attivando progetti di prevenzione e contrasto dei fenomeni; prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze



necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole; favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo; individua, attraverso il Collegio dei Docenti, un docente in qualità di Referente d'Istituto per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo. Qualora venga a conoscenza di atti di bullismo/cyberbullismo (salvo che il fatto costituisca reato) informa tempestivamente i soggetti che esercitano la responsabilità genitoriale o i tutori dei minori coinvolti e attiva adeguate azioni di carattere educativo.

2. Il referente di istituto per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo

Coordina e promuove iniziative di informazione, di sensibilizzazione e di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo rivolte alle famiglie, agli studenti e al personale scolastico, coinvolgendo primariamente i servizi socio-educativi presenti sul territorio attraverso progetti d'istituto, corsi di formazione, seminari, dibattiti, finalizzati all'educazione e all'uso consapevole della rete Internet. Promuove attività progettuali connesse all'utilizzo delle tecnologie informatiche, aventi carattere di continuità tra i diversi gradi di istruzione o progetti elaborati da reti di scuole in collaborazione con enti locali, servizi territoriali, organi di polizia, associazioni ed enti.

Cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi.

Coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste dal Regolamento d'Istituto nei casi di cyberbullismo e navigazione online a rischio, e sulle responsabilità di natura civile e penale, con affiancamento di associazioni di scopo e con gli enti giudiziari preposti.

3. Il Consiglio di Istituto

Approva e adotta il Regolamento per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo. Qualora a scuola si verificano azioni di bullismo e/o casi di diffusione a terzi di foto/audio/video in violazione delle norme sulla privacy si pronuncia, previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente, sulle sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni.

4. Il Collegio dei docenti

Promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno del bullismo e cyberbullismo. Prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamento e formazione in materia di Cittadinanza digitale e di prevenzione dei fenomeni



di bullismo e cyberbullismo. Progetta azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una Cittadinanza digitale consapevole. Coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, in particolare quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola.

5. Il Consiglio di classe/Team di docenti

Favorisce un clima collaborativo all'interno della classe, promuovendo l'integrazione, la cooperazione e l'aiuto tra pari. Pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza di valori di convivenza civile quali: rispetto, uguaglianza e dignità; nelle relazioni con le famiglie propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

6. I docenti

Intraprendono azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet; valorizza, nell'attività didattica, modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni; potenzia le abilità sociali nei bambini e/o nei ragazzi; organizza attività, incontri, riunioni con alunni e genitori, per segnalare e parlare insieme di eventuali situazioni di prepotenza, che si possono verificare in classe o a scuola, per cercare insieme possibili soluzioni.

Il docente informa gli alunni sui rischi presenti in Rete, senza demonizzarla, ma sollecitandone un utilizzo consapevole, in modo che Internet possa rimanere per i ragazzi una fonte di divertimento e apprendimento.

7. I genitori

Partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo; sono attenti ai comportamenti dei propri figli; vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di Internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura); devono conoscere le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto Educativo di Corresponsabilità; conoscono il codice di comportamento dello



studente; conoscono le sanzioni previste da Regolamento d'Istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo.

8. Gli alunni

Sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare, dopo opportuna formazione;

-imparano le regole basilari per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (e-mail, sms, mms) che inviano;

-non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire – mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche e sempre previo consenso del docente.

La divulgazione del materiale eventualmente acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione e comunque, nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti.

Durante le lezioni o le attività didattiche il cellulare deve essere spento; non devono essere usati dispositivi elettronici, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente; sono tenuti a rispettare il Regolamento d'Istituto e le relative sanzioni disciplinari.

MANCANZE DISCIPLINARI

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come BULLISMO: la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, se reiterata; l'intenzione di nuocere; l'isolamento della vittima.

MISURE CORRETTIVE E SANZIONI.

La Scuola adotta sanzioni disciplinari che possono concretizzarsi anche in attività a favore della comunità scolastica. Le sanzioni devono apparire come le conseguenze dell'atto di bullismo o di cyberbullismo e servono a riflettere la gravità del fatto, in modo da dimostrare a tutti (studenti e genitori) che il bullismo ed il cyberbullismo non sono in nessun caso accettati. Il provvedimento disciplinare è sempre teso alla rieducazione ed al recupero dello studente.

Tali misure/azioni dovranno essere strategicamente modulate a seconda delle realtà in cui vengono applicate, ma il cyberbullo – che, come detto, spesso non è del tutto consapevole della



sofferenza provocata – dovrebbe essere aiutato a comprendere la conseguenza del suo gesto nei confronti della vittima mediante la condivisione del dolore e la riflessione sulla condotta sbagliata messa in atto.

Chi si comporta da cyberbullo esprime a sua volta malessere, immaturità, insicurezza e scarsa autostima. In questa fase è determinante la collaborazione con i genitori. Da una parte non devono difendere in modo incondizionato il figlio e sottovalutare i fatti. Spesso si incorre in pensieri ed opinioni essenzialmente errati, ma troppo spesso radicati: credere che sia un fenomeno facente parte della crescita oppure giudicare colpevole la vittima, perché non è stata in grado di sapersi difendere o addirittura, perché “se l'è andata a cercare”.

Prima di tutto esistono implicazioni legali di cui spesso non si tiene conto.

-Se per una ragazza entrare nel profilo Facebook di un compagno, impossessandosi della password, è poco più di uno scherzo, per la Polizia Postale è furto di identità;

-divulgare messaggi denigratori su un compagno di classe può rappresentare diffamazione;

-in caso di foto che ritraggono adolescenti seminudi si parla di diffusione di materiale pedopornografico. E se la persona che diffonde queste foto ha più di 14 anni è perseguibile per legge. Dall'altra parte i genitori non dovrebbero neanche reagire in modo errato e spropositato anziché assumere un atteggiamento costruttivo.

Per coadiuvare le famiglie e gli alunni nell'affrontare tale grave problematica, la nostra Scuola ha previsto uno sportello di ascolto da parte di uno psicologo.

SCHEMA PROCEDURE SCOLASTICHE IN CASO DI ATTI DI BULLISMO E DI CYBERBULLISMO

Quando si viene a conoscenza di un atto che potrebbe essere configurabile come bullismo o cyberbullismo ne consegue l'informazione immediata al Dirigente scolastico. Come detto in precedenza, a fenomeni di bullismo e cyberbullismo è spesso collegata la commissione di veri e propri reati, dei quali il D.S. non può omettere denuncia all'autorità giudiziaria.



1ª Fase: analisi e valutazione dei fatti Soggetto responsabile: Dirigente Scolastico e Docenti del Consiglio di Classe. Altri soggetti coinvolti: Referente Cyberbullismo/Psicologo della Scuola.

Raccolta di informazioni sull'accaduto: quando, dove e con quali modalità è successo. Interviste e colloqui agli attori principali, ai singoli, al gruppo; vengono raccolte le diverse versioni e ricostruiti i fatti ed i punti di vista. In questa fase è importante astenersi dal formulare giudizi; è piuttosto necessario creare un clima di empatia, di solidarietà e di disponibilità al confronto che permetta un'oggettiva raccolta di informazioni; l'adulto è un mediatore in un contesto neutro.

2ª Fase: risultati sui fatti oggetto di indagine Soggetto responsabile: Dirigente Scolastico e Docenti del Consiglio di Classe. Altri soggetti coinvolti: Referente Cyberbullismo/Psicologo della Scuola.

Se i fatti sono confermati ed esistono prove oggettive, si apre un protocollo e vengono stabilite le azioni da intraprendere. Se i fatti non sono configurabili come bullismo/cyberbullismo e non si ritiene di intervenire in modo specifico, si prosegue il compito educativo.

3ª Fase: azioni e provvedimenti Se i fatti sono confermati, seguono:

- Comunicazione alla famiglia della vittima da parte del Dirigente Scolastico/Docente Coordinatore (convocazione scritta o telefonica) e supporto di tutto il Consiglio di classe nell'affrontare la situazione segnalata, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori della scuola (psicologo, medico, altri...); in questa fase è importante evitare che la vittima si senta responsabile.
- Comunicazione ai genitori del bullo/cyberbullo (convocazione) con lettera del Dirigente; il D.S. valuterà che non ci sia rischio di inquinamento delle prove.
- Convocazione del Consiglio di Classe e valutazione del tipo di provvedimento disciplinare, secondo la gravità: sospensione del diritto a partecipare ad attività complementari ed extrascolastiche; sospensione attiva a scuola con svolgimento di attività rieducative; sospensione; imposizione al bullo/cyberbullo di svolgimento di azioni positive (per es. lettera di scuse a vittima e famiglia);
- eventuale avvio della procedura giudiziaria: denuncia ad un organo di Polizia o all'Autorità Giudiziaria (Questura, Carabinieri, etc.) per attivare un procedimento penale (solo per soggetti da 14 anni in su).
- Nel caso in cui la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti: segnalazione ai Servizi



Sociali del Comune.

- Valutazione di un intervento personalizzato □obiettivi: sviluppo dell'empatia, dell'autocontrollo, aumento della positività, evidenza delle conseguenze di ogni comportamento, sviluppo delle abilità di dialogo, di comunicazione e di negoziazione.

4ª Fase: percorso educativo e monitoraggio

Il Dirigente, i Docenti di classe e gli altri soggetti coinvolti:

- si occupano del rafforzamento del percorso educativo all'interno della classe e/o del gruppo coinvolti;

- provvedono al monitoraggio del fenomeno e della valutazione dell'intervento attuato sia nei confronti del cyberbullo, sia nei confronti della vittima.

CONCLUSIONI

La strategia vincente è considerare il comportamento del bullo all'interno del gruppo e del contesto. L'approccio sul gruppo deve avere come focus l'esplicitazione del conflitto. Il gruppo classe può diventare un luogo per imparare a stare nelle relazioni, affrontando gli aspetti problematici e offrendo strumenti e modalità per sviluppare un'alfabetizzazione emotiva e socio-relazionale. Naturalmente, al fine di mettere a punto una o più strategie contro il bullismo e cyberbullismo, oltre agli alunni, i soggetti interessati sono gli insegnanti e i genitori. Per avere successo, la strategia antibullismo deve svilupparsi in un contesto di valori condivisi tra insegnanti, studenti e famiglie. Il recupero dei "bulli" può avvenire solo attraverso l'intervento educativo sinergico delle agenzie preposte alla loro educazione e quindi famiglia, scuola ed istituzioni. he si presenteranno.

● Progetto "Disseminazione ricerca universitaria sul territorio ". ASSOCIATO AL PROGETTO EUROPEO COMOR

Saper fare ricerca attraverso i documenti cartacei, di archivio e multimediali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Ricerca con spirito e critico e produrre ricerche attendibili e innovative

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

● Laboratorio di scienze implementato

Implementazione dell'uso del laboratorio di scienze per diverse sperimentazioni e progetti didattici

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



Sperimentare, osservare, verificare e trarre le conclusioni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

● PROGETTO DISEGNO E STAMPA 3D

Gli studenti acquisiscono conoscenze, capacità operative e strumentali nell'uso dei programmi di disegno e moderazione solida 3D e delle procedure di stampa

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Promuovere le metacompetenze attraverso la realizzazione di un prodotto finale. Acquisire i fondamentali della progettazione e della moderazione solida

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale

● RASSEGNA CINEMATOGRAFICA

Il progetto prevede una serie di contributi cinematografici inerenti a molteplici tematiche afferenti ad argomenti curricolari in ambito storico, geografico e di cittadinanza. la visione dei film è preceduta da attività preparatoria e seguita da un dibattito a classi unite

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Risultati attesi

Saper individuare gli elementi caratterizzanti di un film. Affrontare dibattiti costruttivi e corretti, riflettendo sulle tematiche proposte dalla pellicola. Approfondire le tematiche di studio e riflessione curricolare

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

Multimediale

Aule	Aula generica
-------------	---------------

● ORIENTEERING: "DALL'AULA AL PARCO"

attraverso una mappa di una zona e di una bussola, i partecipanti devono raggiungere un traguardo passando attraverso una serie di punti di controllo. alla prestazione fisica in sé si aggiunge determinazione, concentrazione e valutazione delle situazioni per una corretta ed efficace risoluzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Saper leggere una mappa e sapersi orientare nello spazio indicato. saper leggere una mappa con descrizioni di ambienti naturali e antropici. Saper utilizzare strumenti

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Strutture sportive

Il parco Rio Crosio



● YOUTUBER PER LA DIVULGAZIONE SCIENTIFICA

L'attività si propone di educare ad un uso consapevole e maturo dei mezzi tecnologici ai fini della produzione di video e di divulgazione scientifica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare le capacità di analisi, interpretazione e sviluppo di informazioni scientifiche. Uso



consapevole e costruttivo di dispositivi tecnologici. migliorare l'autostima grazie a una maggior consapevolezza delle proprie capacità di trasmettere e comunicare conoscenza.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fotografico
	Informatica
	Multimediale
	Scienze

● GIOCHI DELLE SCIENZE SPERIMENTALI

La partecipazione ai Giochi delle Scienze Sperimentali si fonda sui seguenti aspetti: 1) Il ruolo fondamentale assolto dalla scuola per la cultura scientifica di base 2) i risultati delle indagini internazionali IEA-TIMMS e OCSE PISA relativi alle competenze scientifiche dei nostri studenti 3) il riconoscimento delle eccellenze che il MIM ha attivato negli istituti di istruzione superiore 4) lo sviluppo di competenze spendibili nella realtà sociale contemporanea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Sviluppo delle capacità di analisi, interpretazione e selezione di informazioni scientifiche. Uso di procedure trasversali, strumenti logici e matematici per individuare e proporre soluzioni corrette ed efficaci.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

ANISN

Aule

Aula generica

● E' GEO-LOGICA

Incontri con liberi professionisti geologi per promuovere una maggior consapevolezza dei rischi naturali, dei corretti comportamenti in caso di pericolo per una popolazione consapevole e resiliente e per stimolare curiosità ed interesse alle tematiche riguardanti la scienza della terra



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Acquisire consapevolezza dei rischi che il territorio di appartenenza potrebbe presentare, prevenirne i rischi e conoscere le conseguenze. Stimolare interesse e curiosità nei confronti della geologia.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Scienze



ordine dei geologi del Piemonte

Aule

Magna



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SPID docente
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Registro elettronico
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Digitalizzazione
amministrativa della scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: BYOD (Bring Your Own
Device)
SPAZI E AMBIENTI PER

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)



Ambito 1. Strumenti

Attività

L'APPRENDIMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

<http://www.scuolebrofferio.it/wp-content/uploads/2016/01/Regolamento-BYOD-Brofferio.pdf>

Titolo attività: Atelier creativo e ambienti innovativi

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Fibra a banda larga

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Strategia dati della Scuola

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Biblioteca scolastica
innovativa
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Titolo attività: Pensiero
computazionale

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Titolo attività: Girls in Tech & Science
(Maggie)
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E
LAVORO

- Girls in Tech & Science

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Titolo attività: Framework comune per
le competenze digitali degli studenti:
Office365

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli
studenti

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Flipped classroom
CONTENUTI DIGITALI

· Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La Flipped classroom è un metodo didattico innovativo che ha l'obiettivo di rinnovare e potenziare la lezione tradizionale : **lezioni a casa e compiti e approfondimenti in classe.**

Secondo questo modello, lo studente fruisce a casa dei contenuti didattici (opportunamente selezionati e curati dal professore), mentre il tempo in classe valorizza le conoscenze e le competenze del docente.

Nella didattica **Flipped Classroom** o **Classe Capovolta** si passa da una spiegazione di tipo **frontale**, in cui l'insegnante dalla cattedra **si rivolge a una platea di ascoltatori sostanzialmente passivi, a una dinamica di lavoro proattivo, in cui gli studenti sono tanto più responsabilizzati quanto più sono loro a doversi muovere per primi tra le fonti che il docente ha preparato per il loro lavoro a casa:** un archivio eterogeneo di risorse .

Per esempio: siti di approfondimento online, gallerie di immagini, mappe o info-grafiche, **video su Youtube con commento e spiegazione** dell'insegnante, una pagina di approfondimento su Wikipedia o su Khan Academy, una mappa su Google Maps seguita da un esercizio con correzione automatica; tutto facilmente accessibili in rete (ad esempio, su una piattaforma di didattica digitale come Office 365 o WeSchool) .

In classe, l'insegnante potrà mettere a fuoco i nodi centrali di ciascun argomento e sviscerare le difficoltà del lavoro fatto "in solitaria" oppure sfruttare l'occasione per attività di laboratorio ed applicazioni pratiche.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'**azione #28** del Piano Nazionale Scuola Digitale varato dal Ministero nell'ambito delle azioni dedicate alla Formazione del Personale della Scuola prevede la nomina di un docente ad "animatore digitale" ossia un docente che in collaborazione con il dirigente scolastico e il direttore amministrativo dovrà elaborare progetti ed attività per diffondere l'innovazione nella scuola secondo le linee guida del PNSD.

I progetti dovranno essere sviluppati in questi ambiti:

FORMAZIONE INTERNA

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune) coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività condotte da altre figure.

Titolo attività: Formazione digitale del
personale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ANGELO BROFFERIO - ASTI - ATMM003004

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62. Le Linee guida mostrano le dodici competenze relative all'insegnamento dell'Educazione Civica da raggiungere alla fine del primo ciclo d'istruzione. Queste, connesse ai tre nuclei tematici (Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale) sono oggetto di valutazione. A partire da questo anno scolastico la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo. Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica, così come introdotto dalla Legge. Si ricorda che il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo e ciclo.

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ogni Docente formulerà la sua proposta di voto che in sede di scrutinio verrà sottoposta e condivisa dal Consiglio di Classe. In particolare, il singolo Docente nella sua proposta e, successivamente, i



Docenti di classe nella deliberazione conclusiva, dovranno considerare i seguenti elementi:

- la valutazione degli apprendimenti dovrà tener conto del livello di acquisizione delle conoscenze e/o competenze considerate indispensabili al fine del proseguimento degli studi e del conseguimento degli obiettivi trasversali complessivi;
- nella proposta di voto si dovrà considerare anche il percorso formativo e cognitivo definito nel Piano del Consiglio di Classe e le eventuali particolari situazioni familiari/ambientali ostative ad un proficuo rendimento scolastico;
- per la valutazione degli alunni con disabilità si dovrà tener conto, oltre che del comportamento, anche delle discipline e delle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato;
- per gli alunni in situazioni di difficoltà (DSA e BES), certificata dagli Enti competenti o segnalata dai Docenti, la valutazione sarà effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni (Piano Didattico Personalizzato).

MISURAZIONE E PROVE DI VERIFICA: La misurazione è la verifica oggettiva del valore di un risultato scolastico, rapportato alle conoscenze e alle competenze definite per ogni disciplina. Le verifiche possono essere d' Istituto, di classe, individuali. Le verifiche d' Istituto sono effettuate per classi parallele, all'inizio dell'anno scolastico per l'accertamento dei prerequisiti e la programmazione delle attività di azzeramento delle carenze; alla fine del I e II quadrimestre, per la verifica degli apprendimenti e la riprogettazione. Le prove di verifica sono di vario tipo, scelte e predisposte dai docenti tenendo conto della loro validità e della loro affidabilità in rapporto a quanto si intende verificare e misurare. La tipologia di verifica utilizzata nell'Istituto comprende:

- prove scritte e prove orali prove strutturate,
- semi-strutturate e aperte.

La verifica viene proposta come verifica formativa che interviene durante il processo di apprendimento e cerca di capire come lo studente apprende verifica sommativa che si attua al termine del processo di apprendimento e cerca di stabilire quanto lo studente ha appreso. Le valutazioni saranno rese note agli alunni e alle famiglie nel più breve tempo possibile e comunque non oltre dieci giorni dopo l'effettuazione della prova.

Allegato:

VOTO Comune.pdf



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ai sensi dell'art. 1 c. 3 del D. Lgs. 62/2017, la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. I Documenti di riferimento per la valutazione del comportamento sono:

- il Patto educativo di corresponsabilità
- lo Statuto delle studentesse e degli studenti (scuola secondaria I grado)
- il Regolamento di disciplina

La valutazione viene espressa collegialmente dai Docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (l'art. 26 del d.lgs. 62/17 ha abrogato l'art. 7 del DPR 122/09 «Valutazione del comportamento» che faceva riferimento alla valutazione in decimi).

Allegato:

GIUDIZIO SINTETICO COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

In base al D. Lgs. 62/2017, Art.6, al D.M. 741/2017 e alla C.M. 1865/2017, "l'ammissione alla classe 2^a e 3^a di scuola secondaria di I grado è disposta, in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore ai 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione". Il Consiglio di Classe, quindi, "in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento" può procedere alla ammissione alla classe successiva, tenendo conto:

- preliminarmente del processo di maturazione dell'alunno nell'apprendimento, considerandone la situazione di partenza e le eventuali condizioni soggettive o i fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà;
- di particolari situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- per gli alunni con BES o giunti da paesi stranieri in corso d'anno di: percorso dell'alunno, progressi, anche minimi, realizzati, obiettivi che è stato possibile raggiungere, data la situazione, motivazione e



impegno, potenzialità di apprendimento dimostrate.

La non ammissione alla classe successiva, caso contemplato dalla norma come eccezionalità, può essere deliberata, con adeguata motivazione del Consiglio di classe, nei seguenti casi:

- almeno cinque insufficienze;
- mancanza di adeguati miglioramenti, anche a fronte di attività di recupero e di attività personalizzate proposte dall'istituto;
- atteggiamento non collaborativo, di opposizione e/o mancata frequenza di attività di recupero proposte dalla scuola;
- allievi cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (ai sensi dell'art. 4 commi 6 e 9bis del DPR 249/1998).

Si ribadisce che la NON AMMISSIONE deve essere considerata:

- come opportunità per la costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ...).

In caso di delibera di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per chi si avvale dell'IRC, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (punto 2.7 del DPR 16 dicembre 1985, n. 751). Analogamente avviene per il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni che se ne sono avvalsi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e con la presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale ai sensi dell'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998.
- aver partecipato alle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese (deroga per l'as 2021 – 2022)



come disciplinata dall'OM n. 64 del 14.03.2022)

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascuno, un voto di ammissione in decimi che può essere anche inferiore a SEI. Secondo quanto previsto dall'art. 6 c. 5 del Dlvo 62/2017: "Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo e' espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno".

Il Collegio Docenti delibera i seguenti criteri per l'attribuzione del voto di ammissione attraverso la valutazione del percorso triennale espressa dai docenti del consiglio di classe mediante:

- la media dei voti disciplinari del II° quadrimestre (non comportamento) di classe 1[^] e 2[^] media dei voti di classe 3[^]. Successivamente, media tra le due medie calcolate;
- la proposta di un eventuale arrotondamento (per eccesso o per difetto) viene decisa dal Consiglio di classe, sulla base della conoscenza da parte dello stesso del percorso triennale; l'eventuale arrotondamento per eccesso tiene conto del percorso di miglioramento, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, della regolarità e qualità del lavoro svolto dall'alunno;
- in caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva;
- in caso di ammissione negli anni passati alla classe successiva deliberata anche in presenza di carenze formative per il calcolo della media aritmetica si utilizza il reale voto (dunque il "cinque" o il "quattro").

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ANGELO BROFFERIO - ASTI - ATMM003004

Criteri di valutazione comuni

1. La scuola assicura la valutazione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate) per tutti gli studenti.
2. Il collegio dei docenti ha predisposto una delibera per la valutazione gli studenti utilizzando criteri comuni e strumenti condivisi.

Allegato:



Criteria comuni di valutazione.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, che va inserita nel documento di valutazione. Tutti gli elementi conoscitivi verranno raccolti dall'intero consiglio di classe a conclusione della realizzazione dei percorsi interdisciplinari. I docenti della classe si avvarranno di strumenti condivisi finalizzati all'accertamento dei progressi conseguiti in termini di abilità e competenze.

Per quanto riguarda la valutazione degli alunni con disabilità, nello specifico per gli alunni in possesso di certificazione ai sensi della legge 104/92, si farà riferimento al Piano Educativo Individualizzato. Per gli alunni DSA, il consiglio si atterrà alle indicazioni contenute nella legge 170/2010 e le prove di verifica verranno elaborate tenendo conto degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dal PDP del singolo alunno. Infine, per quanto riguarda gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, la valutazione avverrà sempre tenendo conto di quanto indicato dal consiglio di classe nel PDP e facendo riferimento alla C.M. n. 8 del 2013 e successive integrazioni.

Criteria di valutazione del comportamento

Il collegio dei docenti ha predisposto una delibera per la valutazione del comportamento degli studenti utilizzando criteri comuni e strumenti condivisi.

Allegato:

Valutazione comportamento.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il collegio dei docenti ha predisposto con delibera i criteri per l'ammissione alla classe successiva o



all'Esame di Stato

Allegato:

Criteria di ammissione o di non ammissione alla classe successiva.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il collegio dei docenti ha predisposto con delibera i criteri per l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato

Allegato:

Criteria di ammissione o di non ammissione alla classe successiva.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La nostra Scuola vive un incremento della presenza di alunni con difficoltà di apprendimento, di disagio socio-economico, di integrazione perché stranieri e di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento. A tal fine l'Istituto si propone di realizzare le condizioni più proficue all'inclusione, alla socializzazione e alla formazione umana e culturale degli alunni in difficoltà, nel pieno rispetto delle situazioni individuali e dei diversi stili di apprendimento.

Il traguardo prioritario è quindi quello di raggiungere una "didattica inclusiva" che preveda una programmazione generale adattabile ai diversi stili di apprendimento. Ci si assume la responsabilità di rispondere ai vari bisogni con interventi individualizzati, predisposti accuratamente su misura, in relazione alle situazioni di difficoltà che ne hanno dato origine.

La Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, la C.M. 8 del 6 marzo 2013, e le successive note esplicative del 27/06/2013 e del 22/11/13 ci guidano verso una didattica inclusiva che permetta di offrire una adeguata e personalizzata risposta alle esigenze dei nostri ragazzi.

1) Alunni con disabilità L. 104/92 Certificati dalla ASL o Enti accreditati

Gli alunni accedono all'Esame di Stato per conseguire il diploma di licenza media con valore legale (diploma di Stato).

Sono accompagnati per l'intero percorso da un insegnante di supporto didattico.

La Scuola per rispondere alle loro diverse esigenze per una formazione globale e individualizzata redige il P.E.I. (Programmazione Educativa Individualizzata). Rispetto alla programmazione didattica della classe vengono previste e applicate delle personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità e competenze) e ai criteri di valutazione.

Le prove di verifica somministrate potranno essere identiche o equipollenti o adattate alle diverse necessità formative.

La progettualità didattica orientata all'inclusione si realizza mediante l'adozione di strategie e di



metodologie quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici, nel pieno rispetto delle situazioni individuali e dei diversi stili di apprendimento. Vengono valorizzate tutte le forme espressive attraverso le quali gli alunni con disabilità realizzano e sviluppano le proprie potenzialità conoscitive, operative e relazionali. La flessibilità degli orari, delle programmazioni, l'utilizzo dei laboratori e delle strutture della scuola facilitano sia l'apprendimento, sia la conquista dell'autonomia sociale e relazionale.

Gli obiettivi didattici Personalizzati vengono monitorati con regolarità tramite la convocazione di Consigli di Classe appositi.

2) Alunni con disturbi specifici evolutivi; disturbi specifici dell'apprendimento; deficit di attenzione, iperattività; funzionamento intellettivo limite (Borderline); deficit coordinazione motoria

La legge 8 ottobre 2010, n. 170, riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come disturbi specifici di apprendimento, indicati con l'acronimo DSA, assegnando al sistema di istruzione il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché gli studenti possano raggiungere il successo formativo.

Secondo quanto stabilito nella Direttiva Ministeriale del dicembre 2012 tutti i benefici della legge 170 vengono estesi agli alunni con Disturbi Evolutivi Specifici, per i quali, sulla base di fondate e oculate considerazioni psicopedagogiche e didattiche, è prevista la predisposizione del P.D.P. con le misure dispensative e gli strumenti compensativi utili per ridurre le difficoltà.

In presenza di certificazioni sanitarie la nostra scuola procede ad individuare, in collaborazione con la famiglia, con gli specialisti e le altre figure che ruotano intorno all'alunno, le soluzioni più opportune per garantire il successo formativo e l'integrazione dello stesso e per questo predispone, grazie ai docenti del consiglio di classe, il Piano Didattico Personalizzato.

Per i BES si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Sono previste verifiche orali in compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si fa uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali).

Compito della nostra scuola è porre al centro delle attività e della propria cura la persona, nel rispetto delle linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con BES che raccomandano la "definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche, le quali devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione".



3) Alunni con svantaggio socio – economico, linguistico, culturale ; Svantaggiati linguistici - Svantaggiati socio-economici - Svantaggiati culturali - Alunni con disagio comportamentale/relazionale

Sulla base di elementi oggettivi (es. segnalazione dei servizi sociali) ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche il Consiglio di classe, in collaborazione con la famiglia, con gli specialisti e le altre figure che ruotano intorno all'alunno, procede ad individuare le soluzioni più opportune al caso, per garantire un successo scolastico e sociale e le formalizza nel Piano Didattico Personalizzato (questo piano non prevede le misure dispensative e compensative incluse nella programmazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento)

Di fronte ai casi più difficili o dubbi, la scuola chiederà la collaborazione di specialisti esterni per adottare forme di intervento specifiche ed individualizzate da realizzare insieme alla famiglia.

4) Alunni adottati

La Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012 e la conseguente Circolare applicativa n. 8 del 6 Marzo 2013 ben descrivono la complessa realtà delle nostre classi evidenziando che “ogni alunno con continuità o per determinati periodi, può evidenziare bisogni educativi speciali: o per motivi fisici, biologici o fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.” Bisogna dunque prevedere, nei casi di alunni adottati, la possibile elaborazione del PDP per individuare le soluzioni più opportune a garantire il successo formativo e sociale.

Occorre considerare, infatti, che alla condizione adottiva non corrisponde un'uniformità di situazioni, e quindi di bisogni, e che gli alunni adottati possono essere portatori di condizioni molto differenti che, se poste lungo un continuum, possono andare da un estremo di alta problematicità ad un altro di pieno e positivo adattamento. Ciò detto, è innegabile che all'essere adottato siano connessi alcuni fattori di rischio e di vulnerabilità che devono essere conosciuti e considerati, affinché sia possibile strutturare una metodologia di accoglienza scolastica in grado di garantire il benessere di questi alunni sin dalle prime fasi di ingresso in classe, nella convinzione che un buon avvio sia la migliore premessa per una positiva esperienza scolastica negli anni a venire.

COMBATTERE LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Il fenomeno della dispersione scolastica spesso si pone in relazione con l'insuccesso scolastico che si verifica quando gli studenti non riescono a dispiegare pienamente il loro potenziale di



apprendimento e soddisfare i propri bisogni formativi.

La scuola, compatibilmente con le proprie risorse e attraverso progetti specifici e mirati, quali corsi di recupero, sportelli didattici, stage, cercherà di sondare la base il fenomeno della dispersione scolastica, e di combatterlo attivando processi di apprendimenti motivati e motivanti in un contesto scolastico relazionale positivo, vissuto e fatto vivere agli alunni all'insegna del piacere di apprendere.

Inoltre, la multiculturalità è un fenomeno in crescita anche nel nostro Istituto, una realtà che apre nuovi scenari, genera nuovi stimoli e pretende azioni consapevoli. Nel rispetto delle più recenti normative in materia, la scuola ospita con favore studenti stranieri e continuerà ad avere un atteggiamento interculturale che accoglie lo straniero con la consapevolezza di fornire alla comunità scolastica un valore aggiunto in termini di ricchezza e di crescita che scaturisce inevitabilmente dal confronto e dallo scambio.

Saranno previsti, laddove possibile, dei Docenti Tutor che seguiranno gli allievi da vicino in modo da favorire l'integrazione nella scuola, corsi di recupero e sportelli didattici per favorire il successo scolastico.

In quest'ottica la Scuola ha favorito la partecipazione di molti docenti a corsi di formazione e aggiornamento sull'Inclusione. Il nostro Istituto ha avuto una grande adesione di docenti nella frequenza del corso sulla dislessia.

Inoltre, il corpo docente ha preso parte in questi anni a corsi riguardanti: l'autismo, disturbi evolutivi specifici (ADHD, Funzionamento Intellettivo Limite e spettro autistico lieve o ad alto funzionamento), alunni stranieri, alunni adottati.

I docenti referenti BES - DSA hanno partecipato e parteciperanno ad altri corsi specifici a loro riservati. 4) Alunni adottati La Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012 e la conseguente Circolare applicativa n. 8 del 6 Marzo 2013 ben descrivono la complessa realtà delle nostre classi evidenziando che "ogni alunno con continuità o per determinati periodi, può evidenziare bisogni educativi speciali: o per motivi fisici, biologici o fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta." Bisogna dunque prevedere, nei casi di alunni adottati, la possibile elaborazione del PDP per individuare le soluzioni più opportune a garantire il successo formativo e sociale. Occorre considerare, infatti, che alla condizione adottiva non corrisponde un'uniformità di situazioni, e quindi di bisogni, e che gli alunni adottati possono essere portatori di condizioni molto differenti che, se poste lungo un continuum, possono andare da un estremo di alta problematicità ad un altro di pieno e positivo adattamento. Ciò detto, è innegabile che all'essere adottato siano connessi alcuni fattori di rischio e di vulnerabilità che devono essere



conosciuti e considerati, affinché sia possibile strutturare una metodologia di accoglienza scolastica in grado di garantire il benessere di questi alunni sin dalle prime fasi di ingresso in classe, nella convinzione che un buon avvio sia la migliore premessa per una positiva esperienza scolastica negli anni a venire.

L'accoglienza, l'integrazione e il successo scolastico dell'alunno a scuola vengono garantiti attraverso un processo di collaborazione tra famiglia, istituzione scolastica, équipes adozioni, Enti Autorizzati e gli altri soggetti coinvolti tra cui bisogna annoverare anche le associazioni cui sovente le famiglie fanno riferimento. La nostra scuola, inoltre, predispone e costruisce strumenti utili, non solo per quanto riguarda l'aspetto organizzativo, ma anche didattico e relazionale, a beneficio ragazzi e delle loro famiglie

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Durante il mese di aprile dell'anno precedente la frequenza, i docenti della nostra scuola prendono contatti con gli insegnanti della scuola primaria per riceverne le opportune informazioni. Ai primi di settembre si riunisce il GLI d'Istituto per conoscere tutti i bisogni educativi degli alunni disabili che arrivano alla nostra scuola e per valutare la documentazione giunta e chiedere eventuale integrazione alle famiglie. Viene quindi assegnati gli insegnanti di sostegno in base a criteri di disponibilità e competenze professionali e personali specifiche. I consigli di classe si riuniscono per condividere le informazioni e i criteri per facilitare il processo di inclusione (ruolo dell'insegnante di sostegno, presenza di un eventuale operatore socio educativo, partecipazione alla vita scolastica attraverso l'uso di mediazioni o mediatori; ecc.). si convocano le famiglie e gli operatori sanitari per acquisire tutte le informazioni utili a redigere i PEI Il primo periodo è dedicato all'analisi delle risorse e della situazione di partenza, tutti i docenti del consiglio di classe pongono attenzione all'osservazione delle dinamiche sociali e didattiche e programmano le attività di accoglienza e inclusione, prestando, quindi, particolare attenzione al coinvolgimento di tutti gli allievi. Entro il mese di novembre, dopo l'analisi della situazione di partenza e in seguito alle varie osservazioni effettuate, l'insegnante di sostegno predispone una bozza del Piano Educativo Individualizzato, che verrà condiviso ed integrato dagli altri docenti della classe durante i consigli di classe. Nel mese di novembre viene convocato il GLI di classe con tutte le componenti previste dalla normativa vigente: famiglia, insegnanti di classe, dirigente scolastico, ASL ed eventuali operatori socio educativi. In questo incontro viene: condiviso il PEI con la famiglia e gli operatori dell'ASL; si scambiano informazioni; si predispongono strategie d'intervento condivise; •è presentata la programmazione, indicando se si tratta di programmi differenziati o personalizzati; • si definisce l'orario delle varie materie di studio e delle modalità d'intervento (in classe con o senza insegnante di sostegno o assistente qualora sia previsto, attività individuale con rapporto 1:1 con l'insegnante specializzato, attività in gruppi di lavoro, ecc...); • indicazioni delle modalità di valutazione. Agli inizi del II quadrimestre si terrà un altro incontro GLI tra la famiglia, l'ASL e la scuola per verificare i risultati ottenuti, per condividere eventuali aggiustamenti del PEI, per esplicitare esperienze e strategie educative, per orientare i futuri processi di apprendimento ed educativi. Nei mesi di maggio e giugno



si effettuerà l'ultimo incontro del GLI, per fare il punto della situazione e per esplicitare, attraverso la relazione finale, il processo di crescita dell'allievo. Gli insegnanti utilizzeranno il massimo grado di flessibilità rispetto alle caratteristiche dell'allievo e alle dinamiche che si svilupperanno, modificando, quando necessario, il percorso formativo in itinere.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente scolastico Docente di sostegno Docente Curricolare Assistenti all'autonomia scolastica
Operatori Sanitari Genitori

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia, così come la rete che si forma intorno l'alunno, è di fondamentale importanza in un'ottica di costruzione condivisa del progetto educativo-abilitativo perché consente di: conoscere il discente attraverso il confronto delle osservazioni e valutazioni della famiglia, individuare gli obiettivi abilitativi-educativi-formativi su cui lavorare e le strategie operative, implementare il programma nei diversi contesti casa-scuola in coerenza con gli obiettivi del progetto, verificare il lavoro in itinere attraverso il confronto delle osservazioni per aggiornare gli obiettivi rapporto ai cambiamenti

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il Consiglio di classe, in sede di valutazione periodica e finale, sulla scorta del Piano Educativo Individualizzato a suo tempo predisposto con la partecipazione dei genitori nei modi e nei tempi previsti dalla C. M. 258/83, esamina gli elementi di giudizio forniti da ciascun insegnante sui livelli di apprendimento raggiunti, anche attraverso l'attività di integrazione e di sostegno, verifica i risultati complessivi rispetto agli obiettivi prefissati dal Piano Educativo Individualizzato. Gli alunni che seguono un percorso differenziato verranno valutati sulla base degli obiettivi esplicitati nel PEI e non



a quelli previsti dai curricula ministeriali, mentre per i percorsi personalizzati la valutazione sarà positiva se saranno raggiunti gli obiettivi minimi fissati per ogni disciplina per la programmazione di classe.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per gli alunni dell'ultimo anno si prevedono incontri con gli insegnanti della scuola secondaria di secondo grado scelta per il proseguo della formazione scolastica per garantire una conoscenza esaustiva dell'alunno e per approntare percorsi didattici che possano essere inclusi nel progetto di vita dell'allievo.



Aspetti generali

L'istituzione scolastica continua a mantenere la formazione in linea con la precedente progettualità del triennio 2019/2022. Essa verrà considerata come risorsa strategica per il miglioramento della scuola, come un diritto e un dovere del personale scolastico. Peculiarità fondamentali del personale dell'Istituto dovranno continuare ad essere l'attenzione alla persona nelle sue potenzialità e specificità personali-culturali ed etico-religiose. La scuola si pone come contesto di supporto alla famiglia nell'azione educativa-affettiva-socio-culturale degli allievi, in una prospettiva di corresponsabilità educativo-formativa e in un più ampio disegno di comunità educante caratterizzata da un'azione sinergica tra scuola-famiglia-territorio.

La Dirigenza scolastica garantisce la continuità all'azione educativo-didattica nonché la puntuale e quotidiana interrelazione circa le varie attività dell'offerta formativa. Per il continuo monitoraggio, la pianificazione e l'implementazione delle varie attività didattiche si avvale della collaborazione dei due docenti referenti di plesso, dei docenti nominati come funzioni strumentali, dei docenti referenti dei dipartimenti disciplinari e di ed. civica, dei docenti coordinatori di classe, dei docenti referenti delle diverse commissioni e dei referenti dell'inclusione.

Il Corpo docenti è formato da un ragguardevole numero di insegnanti a tempo indeterminato (69 unità) ,che svolge attività di formazione come da disposizioni di legge (Dlgs n.79 del 29 giugno 2022) in coerenza con la formazione iniziale, garantendo elevati standard di qualità per una azione educativa-didattica efficace. I docenti a tempo determinato (31 unità), seguendo le strategie formative che la scuola mette in atto, partecipano alla formazione interna ed esterna obbligatoria e non proposta dall'istituzione scolastica.

I servizi di segreteria didattica ed amministrativa si rapportano con la Dirigenza, il Direttore dei servizi Amministrativi e il personale docente, coadiuvando il funzionamento delle attività amministrative e didattiche. Supportano le famiglie nel espletare pratiche di segreteria, contribuendo a determinare il clima educativo della scuola e favorendo il processo comunicativo tra le diverse componenti che dentro ed attorno ad essa si muovono. Il personale amministrativo rispondendo alle peculiarità della scuola partecipando attivamente alle iniziative di aggiornamento. Questo aspetto è fondamentale per migliorare la qualità professionale del personale e per realizzare gli obiettivi alla base dell'autonomia scolastica.

La prima accoglienza all'interno della scuola è svolta dai collaboratori scolastici, che supportano i docenti e il personale amministrativo durante lo svolgimento delle attività scolastiche. Svolgono attività di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche alla fine delle attività.



Partecipano alla formazione e all'aggiornamento costante del profilo professionale per poter svolgere mansioni specifiche, quali ad esempio la somministrazione farmaci o il primo soccorso all'interno dell'istituzione scolastica.

La sinergia tra le differenti figure che ruotano all'interno dell'istituzione scolastica fa sì che la scuola sia uno dei punti cardine per lo sviluppo delle competenze chiave del primo ciclo di istruzione per gli alunni che la frequentano.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>Sono le figure di coordinamento dei docenti nei due plessi dell'istituzione scolastica - Svolgono la funzione di coordinamento dei due plessi - Facilitano le comunicazioni interne rivolte ad alunni e docenti - Affiancano il Dirigente nella gestione organizzativa - Supportano nell'organizzazione dei rapporti con il territorio - Organizzano la definizione della progettualità didattica anche in relazione ai compiti del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e della Segreteria didattica - Coordinano l'uso delle risorse dell'organico di potenziamento - Si occupano della sostituzione dei colleghi assenti</p>	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>E' costituito dal Ds, che lo presiede, dai due collaboratori del Dirigente e dalle Funzioni Strumentali individuate dal Collegio dei Docenti. Si riunisce all'inizio dell'anno scolastico per programmare l'organizzazione delle attività nei plessi, condividendo scelte e modalità di gestione che coinvolgono docenti, alunni e famiglie. Periodicamente verifica la tenuta del modello organizzativo, proponendo aggiustamenti funzionali al miglioramento della qualità del servizio scolastico.</p>	12



Funzione strumentale

Le funzioni strumentali sono incarichi che, con l'approvazione del Collegio dei Docenti, il Dirigente Scolastico affida a docenti che ne hanno fatto domanda e che, secondo il loro curriculum, possiedono particolari competenze e capacità nelle aree di intervento individuate per favorire a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel piano dell'offerta formativa. Esse svolgono le seguenti funzioni: - Favoriscono la comunicazione e la cooperazione con i Soggetti Esterni (pubblici e Privati) - Raccolgono gli stimoli utili per proporre temi, argomenti esperienze di lavoro alle classi - Raccolgono le esigenze didattico - educative delle classi - Raccolgono il materiale utile alla progettazione - Raccolgono il materiale utile alla comunicazione dei progetti - Raccolgono il materiale utile alla Organizzazione - Sono punto di riferimento rispetto ai Progetti per Dirigenza, Alunni, Coordinatori di classe, Docenti, Famiglie e soggetti esterni - Coordinano gli insegnanti collaboratori, i referenti di dipartimento disciplinare e i responsabili di progetto, di commissione o di gruppo di lavoro - Coordinano, conducono gli interventi sulle classi - Partecipano se necessario ai C.d.C. - Si coordinano con le altre Commissioni di lavoro per programmare interventi interdisciplinari e trasversali - Intervengono nel Coordinamento dei Coordinatori e dei Referenti - Verificano e Valutano processi e realizzazione dei progetti - Rendicontano e relazionano sull'operato in itinere e in chiusura di anno scolastico Le funzioni sono prevalentemente suddivise per rispondere alle esigenze delle due sedi e sono:

7



	<p>ORIENTAMENTO CONTINUITA' NUOVE TECNOLOGIE INCLUSIONE SICUREZZA E PREVENZIONE RISCHI RAPPORTI CON IL TERRITORIO E PROGETTUALITA' VIAGGI D'ISTRUZIONE</p>	
Capodipartimento	<p>- Coordinano e rendicontano le attività dei dipartimenti disciplinari - Rendicontano sulla programmazione comune disciplinare concordata in dipartimento</p>	7
Responsabile di laboratorio	<p>Sono stati incaricati docenti responsabili dei laboratori di Scienze, Disegno, Musica. Essi svolgono il ruolo di referenti per tutto ciò che attiene alla progettazione delle attività didattiche laboratoriali. - Organizzano le attività e gli accessi al laboratorio - Verificano la manutenzione di locali e attrezzature - Programmano gli acquisti in coerenza con le indicazioni dei dipartimenti.</p>	4
Animatore digitale	<p>Figura formata nel quadro delle iniziative del PNSD che coordina le diverse proposte di attività digitali innovative. Essa: - Coordina le diverse proposte di attività digitali innovative - Coordina il Team Digitale, per le iniziative di formazione e supporto ai docenti - Segue la pubblicazione di bandi e avvisi sulla piattaforma MIUR - Socializza e propone la partecipazione a bandi ed avvisi</p>	1
Team digitale	<p>Il Team Digitale è composto da docenti formati nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale che coordinano e promuovono la diffusione della "cultura digitale" nell'insegnamento e nell'amministrazione. Il team: - Promuove iniziative di formazione delle TIC rivolte ad alunni e docenti, su ambienti innovativi di</p>	4



apprendimento, sull'uso consapevole del web e sulla dematerializzazione - Coordina e gestisce le operazioni di somministrazione delle prove INVALSI

Coordinatore di classe

- Presiede i C.d.C. in assenza del D.S. o del suo collaboratore comunque quando delegato -
- Gestisce e vigila lo svolgimento delle attività di classe - Fa in modo che la comunicazione "passi" tra docenti, alunni, Dirigenza, Famiglie - Ricorda le Scadenze - Comunica con la rappresentanza dei genitori - E' punto di riferimento per segnalazioni in merito agli alunni e situazioni particolari, - Informa i supplenti della situazione della classe e delle decisioni assunte in precedenza dal C.d.c. - Cura i rapporti con le famiglie in base alle decisioni e valutazioni espresse dall'intero C.d.C. e fermo restando le prerogative del D.S. - Coordina la elaborazione dei giudizi globali, raccogliendo gli elementi e le valutazioni che ogni docente è tenuto a fornire (attraverso l' uso del registro elettronico); -
- Provvede alla stesura dei giudizi globali in collaborazione con gli altri insegnanti della classe; - Registra le difficoltà incontrate dal C.d.C. nella gestione dei casi problematici

39

Staff sicurezza

Lo Staff della sicurezza è composto dal: - Datore di Lavoro (DS) - Rspg esterno - Medico Competente - Aspp (uno per sede) - RLS (uno per plesso) - Figure di riferimento per Primo Soccorso e Prevenzione Incendi Ha il compito di:

- Monitorare periodicamente le condizioni di sicurezza dei due edifici - Cura la presenza della documentazione informativa e operativa in ogni aula e per ogni classe - Coordina e gestisce le

13



	<p>prove di evacuazione - Si riunisce periodicamente per l'analisi, la verifica e l'aggiornamento delle condizioni di sicurezza e il confronto con Medico Competente e RSPP</p>	
Refente Inclusione	<p>- Collabora alla stesura del PAI - Riunisce e coordina i gruppi di lavoro per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali - Supervisiona e aggiorna la modulistica relativa alla stesura di PEI e PDP - Coordina gli interventi GLO nei Consigli di Classe - Tiene i contatti con le famiglie e gli specialisti - Coordina il lavoro degli assistenti educativi</p>	2
Nucleo Interno di Valutazione	<p>Si occupa della autovalutazione d'istituto a partire dall'analisi dei bisogni della scuola e del territorio. - Redige il rapporto di autovalutazione e la relativa pianificazione degli interventi di miglioramento - Elabora e gestisce i dati delle custom satisfaction rivolte all'utenza - Elabora e restituisce al Collegio docenti e ai Consigli di Classe i risultati delle prove INVALSI e delle verifiche standard d'istituto.</p>	7
Dirigente scolastico	<p>Il personale direttivo assolve alla funzione di promozione e di coordinamento di istituto: a tal fine presiede alla gestione unitaria di dette istituzioni, assicura l'esecuzione delle deliberazioni ed esercita le specifiche funzioni di ordine amministrativo. In particolare al Dirigente spetta: - la rappresentanza dell'Istituto - Presiedere il Collegio dei Docenti - Presiedere il Comitato per la Valutazione - Curare l'esecuzione delle deliberazioni prese dai predetti organi collegiali e dal Consiglio Di Istituto - Promuovere e coordinare, nel rispetto della libertà di insegnamento, insieme con il Collegio Dei</p>	1



Docenti, le attività didattiche di aggiornamento nell'ambito dell'Istituto - Coordinare il calendario delle attività dell'Istituto - Tenere i rapporti con l'amministrazione scolastica nelle sue articolazioni centrali e periferiche, con gli enti locali che hanno competenze relative all'Istituto - Curare i rapporti con gli specialisti che operano sul piano medico e socio-psico-pedagogico - Convocare i GLO per gli alunni con disabilità per la definizione del PEI - Curare l'attività di esecuzione delle normative giuridiche e amministrative riguardanti gli alunni e i docenti, ivi compresi la vigilanza sull'adempimento dell'obbligo scolastico, l'ammissione degli alunni, il rilascio dei certificati - Il rispetto dell'orario e del calendario, la disciplina delle assenze, la concessione dei congedi e delle aspettative - La rappresentanza dell'Istituto - Curare l'esecuzione delle deliberazioni prese, nelle rispettive sfere di competenza - Impegnare ed ordinare nei limiti degli stanziamenti di bilancio, le spese deliberate dal consiglio di Istituto - Prendere in consegna i beni immobili ed i beni mobili infruttiferi in uso e di proprietà dell'istituto - Contrattare con le parti sindacali e gli R.S.U.

Collegio Docenti

E' composto dal personale insegnante di ruolo e non di ruolo in servizio nell'Istituto. E' presieduto dal D.S. - Il collegio dei docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il dirigente ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque, almeno una volta per ogni quadrimestre - Cura la programmazione dell'Offerta Formativa triennale dell'azione educativa anche al fine di

100



adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento delle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare; esercita tale potere nel rispetto della libertà di Insegnamento garantita a ciascun docente. Il Collegio Docenti individua al suo interno: - Funzioni Strumentali - Commissioni di lavoro - Responsabili di progetto Il Collegio delibera criteri per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche Il Collegio dei docenti programma ed attua le iniziative per il sostegno :
- degli alunni con disabilità - promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'istituto Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica. Programma ed attua le iniziative per il sostegno degli alunni diversamente abili e promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'Istituto.

Consiglio di Istituto

E' composto dal D.S, 8 docenti, 8 genitori e 2 A.T.A. Ha compito di: - Elaborare e adottare gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola - Deliberare il bilancio preventivo e il conto consuntivo
Stabilisce : - Come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico - L' acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola - Adotta il regolamento interno dell'Istituto - Decide in merito alla partecipazione dell'Istituto ad attività

19



	<p>culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali. Delibera le scelte educative, didattiche ed amministrative effettuate Individua i componenti dell'Organo di Garanzia</p>	
Presidente del Consiglio di Istituto	<p>Il Presidente del Consiglio di Istituto presiede il consiglio e autentica con la propria firma, i verbali delle adunanze redatti dal segretario del consiglio in un registro a pagine precedentemente numerate.</p>	1
Giunta Esecutiva	<p>E' composta da due rappresentanti dei genitori, un docente e un rappresentante A.T.A eletti nel Consiglio di Istituto. Ha la funzione di: - Preparare i lavori del Consiglio d'Istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso - Curare l'esecuzione delle relative delibere</p>	4
Comitato di Valutazione	<p>E' composto dal D.S. e da quattro docenti. Ha il compito di individuare i criteri per la valorizzazione dei Docenti sulla base della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'Istituzione Scolastica e del successo formativo degli alunni, dei risultati ottenuti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, documentazione e diffusione di buone pratiche, delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e formazione del personale. - Esprime parere sul superamento del periodo di formazione e di prova del personale docente ed educativo. Valuta il servizio di cui all'art. 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico. - Riabilita il</p>	4



	<p>personale docente di cui all'art. 501, da sanzione disciplinare inflitta da più di dieci anni.</p>	
R.S.U.	<p>La componente R.S.U. è composta da tre docenti iscritti alle principali sigle sindacali. Essi si interfacciano con il D.S.G.A e il D.S. durante la contrattazione sindacale. Si occupano : - Dell'applicazione e gestione dei criteri di ripartizione del Fondo d'istituto - Dell'articolazione dell'orario di lavoro e dei criteri di applicazione delle norme per la tutela della sicurezza e prevenzione nel luogo di lavoro, attraverso gli strumenti della contrattazione e del confronto</p>	3
Consigli di Classe	<p>Il Consiglio Di Classe con la sola presenza dei docenti, è tenuto a: - confronto sul processo di apprendimento e sul livello di maturazione raggiunto da ogni alunno della classe Al termine di ciascun quadrimestre esprime: - i giudizi analitici per ciascuna disciplina e una valutazione adeguatamente informativa sul livello globale di maturazione di ogni alunno. Per la valutazione degli alunni con disabilità applica il disposto dell'art.318. Cura: - Realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari - La Programmazione, didattico educativa della classe - Individua e propone il piano delle uscite didattiche</p>	39
Dipartimenti disciplinari	<p>Sono composti da tutti gli insegnanti delle discipline. Hanno funzione di: - Progettare la programmazione comune delle attività disciplinari e di Ed.Civica - Effettuare e confrontare l'analisi dei bisogni formativi a livello disciplinare - Elaborare il piano di valutazione delle competenze - Elaborare le prove comuni e</p>	7



	ne concordarne le modalità di somministrazione e valutazione - Prendere in carico la programmazione e la pianificazione dei progetti educativi proposti dal M.I.U.R. - Programmare interventi educativi comuni alle classi dell'Istituto (prove scritte esame conclusivo del primo ciclo di studi) - Coordinano lo svolgimento degli esami	
Tecnico Informatico	Si occupa di tutti gli aspetti relativi all'installazione, alla configurazione, all'aggiornamento e alla manutenzione delle apparecchiature informatiche (personal computer, tablet, notebook, stampanti, ecc.), presenti all'interno dei plessi. Si coordina con l'animatore digitale, installa e ripara hardware e software in dotazione della scuola	1
Referente Servizio Civile	- Progetta il piano delle attività relative all'utilizzo dei volontari del servizio civile - Monitora le attività in itinere e ne rendiconta	1
Segretari Consigli di Classe	Vengono individuati all'interno dello stesso Consiglio di classe . Svolgono la funzione di: - Redigere il Verbale del Consiglio di Classe - Raccogliere e Archivia i documenti prodotti dagli insegnanti di classe per la progettazione / attuazione delle iniziative programmate dal C.d.C.	39
Referente Progetto Laboratori Scuola – Formazione	Coordina l'attività organizzativa ed opera al fine di costituire un sistema stabile di relazioni e di scambi di informazioni traUSR, scuole aderenti alla Rete specifica ed Agenzie formative. Partecipa ai momenti di formazione e ne relaziona gli esiti ai Docenti in qualità di tutor d'Istituto	1
Commissione PNRR	La commissione di lavoro della scuola per il	7



PNRR 2022/2025 è composta dal DS, dal DSGA e dal personale docente di ruolo selezionato nell'istituzione scolastica in base alle competenze del curriculum personale. I compiti della commissione prevedono: - La creazione, il sostegno e l'accompagnamento per i progetti di potenziamento delle competenze per la transizione digitale - Formazione e monitoraggio
La commissione durerà in carica 4 anni

Organo di garanzia	<p>L'Organo di Garanzia è composto dal DS con funzione di Presidente, due rappresentanti dei docenti e due rappresentanti dei genitori nominati nel Consiglio di Istituto. Dura in carica tre anni e ha funzione di: - Decidere in merito ai ricorsi presentati, da chiunque vi abbia interesse, contro le sanzioni disciplinari irrogate dagli organi preposti. - Decidere, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, sui conflitti che eventualmente dovessero insorgere, all'interno della scuola.</p>	5
--------------------	---	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Seguendo le indicazioni della legge 107/2015, la scuola offre attività di potenziamento rivolte a : - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di</p>	2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; - Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratori - Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

A028 - MATEMATICA E SCIENZE Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE) Seguendo le indicazioni della legge 107/2015, la scuola offre attività di potenziamento rivolte a : - Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri - Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).; formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA che deve essere adottato dal D.S. organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale; predispone la relazione sulla compatibilità finanziaria relativa al Contratto di Istituto redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; predispone apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue; aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute firma,



congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso ed i mandati di pagamento provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori provvede alla gestione del fondo delle minute spese predispone il Conto Consuntivo tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale e ne cura la tenuta dei documenti redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti.

Ufficio acquisti

Attività di collaborazione con il DSGA per predisposizione Conto Consuntivo e Programma Annuale Gestione forniture beni e servizi : determine - procedure di gara-affidamento diretto - richieste di offerte / buoni ordine; verifica materiale pervenuto - verbali di collaudo - certificazione regolare fornitura - commissione tecnica inventario dei beni consiglio di istituto e giunta esecutiva Controllo requisiti generali art. 80 e speciali Codice Contratti pubblici - DURC - tracciabilità - CIG Mandati - reversali in gestione OIL Gestione corrispondenza in uscita per specifica area di appartenenza a mezzo SEGRETERIA DIGITALE - mail PEO o PEC del MIUR

Ufficio per la didattica

MANSIONI SPECIFICHE Trasferimenti studenti entrata / uscita Rilascio certificati studenti e Nulla Osta Gestione assenze - permessi uscita/ingresso- telefonate alle famiglie Insegnamento alternativo alla religione cattolica - riferito agli studenti Iscrizioni e frequenza degli studenti - elenchi per formazione classi - organico diritto e fatto Scrutini ed esami : tabelloni, pagelle, verbali - compilazione diplomi Rapporti con le famiglie adempimenti registro elettronico Pratiche relative a studenti



disabili Libri di testo nuove adozioni, conferme, elaborazione elenchi Obbligo scolastico – dispersione - INVALSI

Funzioni di coordinatore di area – sostituisce il DSGA in caso di assenza
MANSIONI SPECIFICHE: Gestione scioperi – rilevazione presenze – comunicazione assenze (ritenute su stipendi)
Fascicolo personale e stato di servizio: assunzione in servizio; periodo di prova e anno di formazione; corsi aggiornamento ; adempimenti immissioni in ruolo - dichiarazione servizi – inquadramento – ricostruzioni di carriera Cedolino unico - contratti supplenti brevi - compensi accessori CU e a carico bilancio Pensionamenti e pratiche ad essi correlate Attività sindacale: permessi , rapporti con RSU, assemblee, atti contrattazione di istituto Trasferimenti ed utilizzazioni – graduatorie interne e individ. dei soprannumerari Graduatorie supplenza - inserimento istanze - reclutamento supplenti - identificazione dei dipendenti/aspiranti Comunicati docenti ed ATA -- ordini di servizio – prospetti ferie ATA Consegna atti ai dipendenti (pratiche, comunicazioni, cedolini) Predisposizione atti relativi ai contratti (ore eccedenti, supplenti ed estranei alla P.A.) Rapporti con Enti (Ragioneria territoriale dello Stato, PERLA PA, ASL , INPS, PIATTAFORMA CERTIFICAZIONE CREDITI, ME PA, EQUITALIA altro) Gestione assenze e permessi del personale docente a ATA + visite fiscali di controllo gestione organico docenti – assegnazione classi – affidi ai docenti Insegnamento alternativo alla religione cattolica – riferito ai docenti Pratiche T.F.R. Rilascio certificati dipendenti Pubblicazione atti all'albo dell' istituto Comunicazioni obbligatorie al Centro per l'impiego Gestione corrispondenza in uscita per specifica area di appartenenza a mezzo SEGRETERIA DIGITALE – mail PEO o PEC del MIUR

Ufficio per il personale A.T.D.

Area didattica - affari generali

Infortuni degli studenti e dei dipendenti Cura, smistamento e archivio della corrispondenza Tenuta Archivio corrente e storico Contatti con enti vari (Provincia, Comune, Asp) – richieste



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

manutenzione/interventi Gestione corrispondenza in arrivo e smistamento aree ufficio a mezzo Segreteria Digitale / area mail PEO e PEC del MIUR Gestione corrispondenza in uscita per specifica area di appartenenza a mezzo SEGRETERIA DIGITALE – mail PEO o PEC del MIUR

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Mail list



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Laboratori Scuola Formazione

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'obiettivo di questo progetto è quello di lavorare sulla motivazione dei ragazzi con difficoltà, portandoli a superare con successo l'esame conclusivo del primo ciclo di studi ed inserirsi in un percorso formativo. In collaborazione con l'agenzia formativa territoriale Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri, le scuole secondarie di I grado della provincia hanno costruito una rete che permette di realizzare un percorso regionale rivolto alla prevenzione della dispersione scolastica.

Denominazione della rete: Rete sicurezza Asti



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Enti di formazione accreditati
• ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'istituzione aderisce alla rete formata dalle scuole del territorio per la formazione del personale docente e non in materia di salute e sicurezza sul lavoro. La formazione diventa strumento essenziale ed efficace per la conoscenza e la consapevolezza sulla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro in tutte le figure coinvolte. Seguendo le indicazioni di legge (Dlgs 81/2008), la scuola propone con cadenza annuale ai propri lavoratori, corsi di formazione ed aggiornamento in collaborazione con la Rete Sicurezza

Denominazione della rete: Convenzione Vedogiovane

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Accordo di cooperazione educativa

Denominazione della rete: Rete Digital Biblio Agorà

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

La scuola è in collegamento con le altre istituzioni scolastiche del territorio per la gestione e la condivisione del patrimonio letterario nella biblioteca laboratorio, attraverso la quale gli allievi possono sperimentare una maggiore autonomia nell'organizzazione dello studio e delle ricerche. I docenti referenti del progetto monitorano le esigenze degli alunni della scuola, collaborano con le altre istituzioni scolastiche e creano il catalogo da mettere in rete con i testi presenti all'interno della propria biblioteca. In questo modo gli studenti attingono ai testi di loro interesse in modo agevole e veloce.

Denominazione della rete: Rete Bullismo e Cyberbullismo . Mani Colorate

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:



La rete propone incontri formativi ed educativi all'interno delle istituzioni scolastiche sulle modalità comportamentali nei casi di bullismo, cyberbullismo e di difficoltà di relazione ed integrazione nei contesti sociali. La scuola organizza una serie di incontri nel corso dell'anno scolastico con le classi in modo da formare i ragazzi ad una conoscenza consapevole di questi fenomeni comportamentali.

Denominazione della rete: Rete PNRR

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete offre la possibilità di creare sul territorio un progetto condiviso da più realtà scolastiche, verso l'attuazione delle opportunità previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Denominazione della rete: Rete Servizio Civile



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

Seguendo le indicazioni del Dlgs 6/03/2017 n.40 il servizio civile nazionale diventa uno strumento per i giovani che ne fanno richiesta, per un'esperienza formativa che li arricchisce dal punto di vista personale. La scuola ospita dai tre ai quattro giovani, dislocandoli nei due plessi per il supporto nello svolgimento delle attività formativo-didattiche.

Denominazione della rete: Rete Progetto Europeo Comor

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto rientra nella sezione dei bandi europei per la promozione della cultura. Il bando si rivolge a tutti i settori culturali e creativi , sostenendo l'attuazione degli obiettivi delle politiche culturali a livello Europeo.

Denominazione della rete: Rete Orientamento - Regione Piemonte

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Approfondimento:

Azioni di orientamento individuali e di gruppo per supportare la costruzione del proprio percorso scolastico/professionale. La Regione Piemonte propone attività di orientamento rivolte a studentesse e studenti delle scuole primarie e secondarie di I e II grado:

- percorsi di educazione alla scelta;
- percorsi di orientamento alla professionalità;
- seminari informativi;
- colloqui individuali.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: APPrendere: l'uso delle applicazioni didattiche come facilitatori del processo di apprendimento

Realizzazione di UDA che prevedano l'utilizzo delle APP didattiche con l'obiettivo di rendere il processo di apprendimento più coinvolgente e inclusivo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Educare alla cittadinanza attiva attraverso l'approccio metodologico del Service Learning

Approfondimento dell'approccio metodologico del Service Learning, proposto dalle Avanguardie Educative dell'INDIRE, per progettare percorsi educativi trasversali, finalizzati all'acquisizione da parte degli studenti delle competenze di cittadinanza



Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Metodologie di Inclusione attiva a scuola

Formazione del personale docente sul tema dell'inclusività scolastica

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Cittadinanza Globale ed Integrazione multiculturale

In relazione ai temi dell'Agenda 2030 si svolgono attività di formazione legate al tema dell'educazione alla sostenibilità

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Sicurezza e Primo soccorso

Formazione ed aggiornamento periodico del personale come da disposizioni del Dlgs 81/2009

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti che necessita di aggiornamento o formazione iniziale
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione



- Lezioni in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

AZIONI DI FORMAZIONE	OBIETTIVI DERIVANTI DALLA FORMAZIONE
PROGETTAZIONE COMPETENZE PER	Riorganizzazione del curriculum Ricerca-azione con attenzione alle competenze trasversali Attenzione alle competenze rilevate nelle attività extrascolastiche in collaborazione degli esperti esterni
VALUTAZIONE PER COMPETENZE	Sperimentazione uso del nuovo certificato delle competenze in uscita Valutazione per competenze delle prove standard d'Istituto
DIDATTICA INCLUSIVA	Approccio ai problemi di apprendimento degli alunni con DSA creazione mappe ed elaborazione metodo di studio Sistema ICF, lettura ed interpretazione diagnosi funzionali e stesura PEI Approccio mirato alle problematiche legate allo spettro autistico Laboratori di comunicazione facilitata
FORMAZIONE DIDATTICA LABORATORIALE SPECIFICA	Multimedialità e sicurezza nell'uso del web Creazione formatori interni per certificazione informatica Laboratori di problem solving in collaborazione con il Liceo Scientifico



		Formazione mirata alla creazione "consulenti digitali" Diffusione ambienti di condivisione (blog- classe virtuale)
INNOVAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA		Potenziamento uso delle LIM nella didattica quotidiana. Creazione di piattaforme dedicate per la condivisione di materiali e di lavori Procedure per la dematerializzazione dell'attività didattica, organizzativa e amministrativa del servizio (dagli scambi via web tra scuole, alla scuola familiare, dal registro elettronico alla progettazione....)
AUTOVALUTAZIONE MIGLIORAMENTO	E	Procedure di monitoraggio e rilevazione risultati Analisi ed elaborazione delle evidenze Analisi e riprogrammazione dei processi e ottimizzazione nell'uso del ciclo di Deming



Piano di formazione del personale ATA

Adeguamento competenze in relazione ai nuovi adempimenti previsti dall'applicazione del Regolamento Europeo 679/2016 – GDPR

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Gestione sito web su piattaforma .edu , con riguardo al raccordo con la Segreteria Digitale, per le Aree di competenza

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

La comunicazione come esperienza continua di relazione con gli altri per ottimizzare e rendere efficace la gestione delle informazioni all'utenza

Descrizione dell'attività di formazione

La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Lavorare in team.

Descrizione dell'attività di formazione

Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Formazione Sicurezza - figure sensibili e RLS

Descrizione dell'attività di formazione
Sicurezza luoghi di lavoro - Accordo Stato-Regioni

Destinatari
Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete
Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE ATA

AZIONI DI FORMAZIONE	OBIETTIVI DERIVANTI DALLA FORMAZIONE
SEGRETERIA DIGITALE	Riorganizzazione dell'attività amministrativa all'insegna della dematerializzazione Adozione di procedure informatizzate: protocollo elettronico, archiviazione digitale, gestione software dedicati.
PROCEDURE CONTABILI	Obblighi normativi Piano annuale e Bilancio Acquisti e rendicontazione Fatturazione elettronica e procedure digitali di controllo Ricostruzione di carriera



AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE	<p>Albo pretorio on line</p> <p>Sistema di pubblicazione dati contabili</p> <p>Bandi e gare d'appalto, Indici di efficienza</p>
GESTIONE DELLE RELAZIONI	<p>Procedure d'accoglienza in presenza e telefonica</p> <p>Relazioni con gli alunni, compiti e responsabilità dell'assistenza</p> <p>Codice del dipendente pubblico</p>
PREVENZIONE DEL RISCHIO	<p>Sicurezza ambiente di lavoro</p> <p>Movimentazione dei carichi</p> <p>Gestione sostanze e materiali di pulizia</p> <p>Uso corretto dei DPI</p>